SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 130**

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 7 giugno 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 giugno 1986, n. **244.**

Esercizio temporaneo di funzioni del Presidente della Repubblica da parte del Presidente del Senato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 86, primo comma, della Costituzione;

Considerata la durata e la distanza dal territorio nazionale della missione ufficiale che il Presidente della Repubblica intraprenderà all'estero a partire dal 7 giugno prossimo;

Ritenuto che, pertanto, ricorrano le condizioni previste dalla Costituzione per far luogo alla supplenza;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Decreta:

La supplenza prevista dall'articolo 86, primo comma, della Costituzione delle funzioni del Presidente della Repubblica è esercitata, per le funzioni non inerenti allo svolgimento della missione all'estero, dal Presidente e. decreto con il titolo di «Presidente supplente della Repubblica», a partire dal 7 giugno 1986 fino ai rientro del Capo dello Stato nel territorio nazionale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1986

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI

86G0564

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

Ministero delle finanze

Ministero dell'interno

Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

DECRETO MINISTERIALE 7 aprile 1986.

Norme per lo svolgimento degli esami di maturità e di licenza nelle classi sperimentali nell'anno scolastico 1985-86.

86A3606

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 gennaio 1986, n. **245.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università «La Sapienza» di Roma, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2319, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università «La Sapienza» di Roma, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 46, relativo al corso di laurea in economia e commercio, nell'elenco degli insegnamenti complementari sono inseriti i seguenti insegnamenti:

analisi e contabilità dei costi;
economia degli impianti industriali;
storia regionale dell'età moderna.

Art. 2.

Nell'art. 92, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, nell'elenco degli insegnamenti complementari sono inseriti i seguenti insegnamenti:

patologia clinica;
semeiotica neurologica.

Art. 3.

Nell'art. 104, relativo al corso di laurea in chimica, nell'elenco degli insegnamenti complementari degli indirizzi organico-biologico e inorganico-chimico-fisico è inserito l'insegnamento di «tecniche speciali organiche».

Nell'art. 105, relativo al corso di laurea in chimica industriale, nell'elenco degli insegnamenti complementari è inserito l'insegnamento di «tecniche speciali organiche».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 gennaio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1986
Registro n. 39 Istruzione, foglio n. 155

86G0549

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1986, n. 246.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Trieste, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 58, relativo al corso di laurea in lingue e letterature straniere moderne, nell'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

dialettologia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1986
Registro n. 39 Istruzione, foglio n. 142

86G0550

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 febbraio 1986, n. 247.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 1.

Nell'art. 59, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, nell'elenco degli insegnanti complementari è inserito l'insegnamento di «nefrologia chirurgica».

Art. 2.

Nell'art. 67, relativo al corso di laurea in chimica, nell'elenco degli insegnamenti complementari dell'indirizzo organico biologico è inserito l'insegnamento di «sintesi speciali organiche».

Art. 3.

Nell'art. 96, relativo alla facoltà di ingegneria, nell'elenco degli insegnamenti complementari sono inseriti i seguenti insegnamenti:

progetti di impianti di trattamento;

disegno industriale.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 febbraio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1986
Registro n. 39 Istruzione, foglio n. 154

86G0551

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 febbraio 1986, n. **248.**

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Padova, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2133, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Veduta la legge 30 ottobre 1981, n. 615;

Vedute le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta ai sensi della citata legge n. 615;

Veduto il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nell'art. 86, relativo al corso di laurea in medicina e chirurgia, all'elenco degli insegnamenti complementari è aggiunto il seguente nuovo insegnamento:

igiene degli alimenti.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1986

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1986
Registro n. 39 Istruzione, foglio n. 141

86G0552

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 3 giugno 1986.

Integrazione della composizione dell'ottavo distretto censuario della circoscrizione territoriale delle commissioni censuarie distrettuali della provincia di Cagliari.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 24 ottobre 1975, concernente la ripartizione in distretti censuari del territorio delle province di Cagliari, Nuoro e Oristano e le sedi delle commissioni censuarie distrettuali, emanato ai sensi dell'art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 650;

Vista la legge regionale n. 24 dell'11 marzo 1986 con la quale è stato istituito il comune di Castiadas comprendente i territori delle frazioni di Camisa e L'Annunziata del comune di Villaputzu, Buddui del comune di San Vito e Castiadas Centro, Olia Speciosa, Sabadi, Monte Gruttas, Masone Pardu, Maloccu, Capucciu, Orteduso, Sito, Masone Murtas, San Pietro, Cala Pira, Cala Sinzias e Santa Giusta del comune di Muravera;

Considerato che lo stesso comune di Castiadas — per essere formato da territori provenienti dai comuni di Villaputzu, San Vito e Muravera, appartenenti all'8° distretto censuario della circoscrizione territoriale delle commissioni censuarie distrettuali della provincia di Cagliari — presenta analogie di condizioni nell'economia agraria ed urbana con gli altri comuni di quel distretto;

Visto il parere espresso dalla commissione censuaria centrale con deliberazione n. 3637 del 6 maggio 1986, a norma del citato art. 16 del decreto del Presidente della Repubblica n. 650;

Decreta:

Il comune di Castiadas è inserito nell'ottavo distretto censuario della circoscrizione territoriale delle commissioni censuarie distrettuali per la provincia di Cagliari, così che il distretto medesimo risulta costituito dai seguenti sette comuni:

Castiadas - Maracalagonis - Muravera - San Vito - Sinnai - Villaputzu - Villasimius.

Sede della commissione: Sinnai.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 giugno 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A4296

DECRETO 4 giugno 1986.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento di alcuni uffici finanziari.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Viste le note con cui le competenti intendenze di finanza hanno comunicato le cause ed il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici finanziari e richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Ritenuto che l'astensione dal lavoro del personale per motivi sindacali e l'inagibilità dei locali adibiti a sede degli uffici per la sospetta presenza di ordigni esplosivi devono considerarsi eventi eccezionali che hanno causato il mancato o irregolare funzionamento degli uffici, creando disagi anche ai contribuenti;

Considerato che, ai sensi del citato decreto n. 498 del 21 giugno 1961, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli uffici presso i quali si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dei sottoelencati uffici IVA ed uffici del registro è accertato come segue:

IN DATA 10 APRILE 1986

Regione Toscana:

ufficio del registro affitti bollo e demanio di Firenze;
ufficio del registro successioni e atti giudiziari di Firenze;
ufficio del registro atti privati di Firenze;
ufficio del registro atti pubblici di Firenze.

IN DATA 16 APRILE 1986

Regione Friuli:

ufficio IVA di Trieste;
ufficio del registro successioni atti giudiziari ed affitti di Trieste.

IN DATA 22 APRILE 1986

Regione Toscana:

ufficio del registro affitti bollo e demanio di Firenze;
ufficio del registro successioni e atti giudiziari di Firenze;
ufficio del registro atti privati di Firenze;
ufficio del registro atti pubblici di Firenze.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 giugno 1986

Il Ministro: VISENTINI

86A4358

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 19 maggio 1986.

Estinzione di duecentonovanta enti ecclesiastici della diocesi di Reggio Emilia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Reggio Emilia e Guastalla ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 23 aprile 1986 con il quale il vescovo diocesano di Reggio Emilia elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Reggio Emilia richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Reggio Emilia estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

1. Comune di Reggio Emilia, mensa vescovile della diocesi di Reggio Emilia, con sede in 42100 Reggio Emilia, via V. Veneto, 8.

2. Comune di Albinea, beneficio parrocchiale (o prebenda) della Natività B.V.M. e S. Prospero V., con sede in 42020 Albinea, via Chiesa, 83.

3. Comune di Albinea, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Gaetano Thiene C., con sede in 42020 Albinea, via Don Sturzo.

4. Comune di Albinea, beneficio parrocchiale (o prebenda) Natività B.V.M., con sede in 42010 Borzano, via L. Ariosto.

5. Comune di Albinea, beneficio parrocchiale (o prebenda) B.V. Immacolata di Lourdes, con sede in località Montericco, via Castellana, 13 (42020 U.P. di Albinea).

6. Comune di Bagnolo in Piano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Francesco di Paola C., con sede in 42011 Bagnolo in Piano, piazza Garibaldi, 23.

7. Comune di Bagnolo in Piano, beneficio parrocchiale (o prebenda) Immacolata Concezione, con sede in località Pieve Rossa, via Vecchia, 1 (42011 U.P. di Bagnolo in Piano).

8. Comune di Bagnolo in Piano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Michele Arcangelo, con sede in località S. Michele della Fossa, via Strada Alta, 15 (42011 U.P. di Bagnolo in Piano).

9. Comune di Baiso, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Lorenzo M., con sede in 42031 Baiso, via Pieve.

10. Comune di Baiso, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in località Debbia (42010 U.P. S. Cassiano).

11. Comune di Baiso, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giorgio M., con sede in 42010 Levizzano, via Temaggia.

12. Comune di Baiso, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Cassiano M., con sede in 42010 S. Cassiano, via Chiesa.

13. Comune di Baiso, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei SS. Quirico e Giulitta, con sede in località S. Romano (42031 U.P. di Baiso).

14. Comune di Baiso, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in località Visignolo, via Chiesa (42031 U.P. di Baiso).

15. Comune di Bibbiano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Pietro Apostolo, detto anche cappellania Curti, con sede in 42020 Barco, via XXIV Maggio, 167.

16. Comune di Bibbiano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, detto anche beneficio della Madonna, con sede in 42021 Bibbiano, via Venturi n. 140.

17. Comune di Busana, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Venanzio Abate, con sede in 42032 Busana, via Canevari, 9.

18. Comune di Busana, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Matteo Apostolo, con sede in 42036 Cervarezza, via della Resistenza, 20.

19. Comune di Busana, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei SS. Vincenzo e Anastasio, con sede in località Frassinedolo (42036 U.P. di Cervarezza).

20. Comune di Busana, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Venanzio Abate, con sede in località Nismozza (42032 U.P. di Busana).

21. Comune di Busana, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Michele Arcangelo, con sede in località Talada (42036 U.P. di Cervarezza).

22. Comune di Cadelbosco Sopra, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei SS. Giustina e Cipriano Mm., con sede in località Villa Argine, via S. Giustina, 3 (42020 U.P. di Cadelbosco Sotto).

23. Comune di Cadelbosco Sopra, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Celestino I P. e B.V. Addolorata, con sede in 42023 Cadelbosco Sopra, piazza S. Celestino, 1.

24. Comune di Cadelbosco Sopra, beneficio parrocchiale (o prebenda) della SS. Annunciata, con sede in 42020 Cadelbosco di Sotto, via G. Marconi.

25. Comune di Cadelbosco Sopra, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Bernardino C., con sede in località Villa Seta, via Ponte Forca, 23 (42020 U.P. di Cadelbosco Sotto).

26. Comune di Campagnola, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giacomo Maggiore, con sede in località Cognento, via Parrocchia, 6 (42012 U.P. di Campagnola).

27. Comune di Campegine, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Pietro Apostolo, con sede in 42040 Campegine, viale IV Novembre, 6.

28. Comune di Campegine, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Rocco C. e S. Sebastiano M., con sede in località Caprara, via Roma (42040 U.P. di Campegine).

29. Comune di Carpineti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Paolo Apostolo, con sede in località Bebbio (42030 U.P. di Valestra).

30. Comune di Carpineti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Biagio V., con sede in località Busanella (42030 U.P. di Marola).

31. Comune di Carpineti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Apollinare V. e M., con sede in località Casteldaldo (42030 U.P. di Valestra).

32. Comune di Carpineti, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei SS. Vito e Modesto Mm., con sede in località Onfiano (42033 U.P. di Carpineti).

33. Comune di Carpineti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Martino V., con sede in 42030 Pantano.

34. Comune di Carpineti, beneficio parrocchiale (o prebenda) della Natività di Maria Vergine, con sede in località Pianzano (42033 U.P. di Carpineti).

35. Comune di Carpineti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Agata V.M., con sede in località Poiago (42033 U.P. di Carpineti).

36. Comune di Carpineti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in località Pontone (42033 U.P. di Carpineti).

37. Comune di Carpineti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Donnino M., con sede in località San Donnino di Marola (42033 U.P. di Carpineti).

38. Comune di Carpineti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Pietro Apostolo, con sede in località S. Pietro di Carpineti (42033 U.P. di Carpineti).

39. Comune di Carpineti, beneficio parrocchiale (o prebenda) o parrocchia di S. Prospero V., con sede in 42033 Carpineti, piazza F. Crispi.

40. Comune di Carpineti, beneficio parrocchiale (o prebenda) o parrocchia di S. Andrea Apostolo, con sede in località Sant'Andrea di Carpineti (42033 U.P. di Carpineti).

41. Comune di Carpineti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Vitale V. e M., con sede in località San Vitale di Carpineti (42033 U.P. di Carpineti).

42. Comune di Carpineti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Pietro Apostolo, con sede in 42030 Valestra.

43. Comune di Casalgrande, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Bartolomeo Apostolo, detto anche Cappellania di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in 42013 Casalgrande, via Statutaria, 57.

44. Comune di Casalgrande, beneficio parrocchiale (o prebenda) Madonna del Lavoro, con sede in 42013 Casalgrande, via A. Moro, 26.

45. Comune di Casalgrande, beneficio parrocchiale (o prebenda) Santa Maria Assunta, con sede in località Dinazzano, via Statutaria, 100 (42013 U.P. di Casalgrande).

46. Comune di Casalgrande, beneficio parrocchiale (o prebenda) del SS. Salvatore, con sede in 42010 Salvaterra di Casalgrande, viale I Maggio.

47. Comune di Casalgrande, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Donnino M., con sede in località San Donnino di Liguria, via Umberto I (42010 U.P. di Salvaterra).

48. Comune di Casalgrande, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Antonino M., con sede in località Sant'Antonino (42010 U.P. di Veggia).

49. Comune di Casalgrande, beneficio parrocchiale (o prebenda) del SS. Salvatore, con sede in località Villalunga, via Canale, 201 (42013 U.P. di Casalgrande).

50. Comune di Casina, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giorgio M., con sede in località Cortogno, via Fontana, 12 (42034 U.P. di Casina).

51. Comune di Casina, beneficio parrocchiale (o prebenda) della conversione di S. Paolo, con sede in località Giandeto (42034 U.P. di Casina).

52. Comune di Casina, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giovanni Battista, con sede in località Leguigno (42034 U.P. di Casina).

53. Comune di Casina, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giuseppe Sposo di M. V., con sede in località Migliara (42034 U.P. di Casina).

54. Comune di Casina, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in 42020 Paullo, via Pieve, 2.

55. Comune di Casina, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in località Pianzo (42020 U.P. di Trinità).

56. Comune di Casina, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Bartolomeo Apostolo detto anche fabbriceria di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in 42034 Sarzano di Casina.

57. Comune di Castellarano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Apollinare V., con sede in località Cadiroggio (42010 U.P. di Veggia).

58. Comune di Castellarano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in 42014 Castellarano, via Toschi, 8.

59. Comune di Castellarano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Nicolò V., con sede in Montebabbio, via Canicchio, 7 (42014 U.P. di Castellarano).

60. Comune di Castellarano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Donnino M., con sede in 42010 Roteglia, via Radici in Monte, 49.

61. Comune di Castellarano, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei SS. Elecaudio e Valentino Mm., con sede in località San Valentino (42014 U.P. di Castellarano).

62. Comune di Castellarano, beneficio parrocchiale (o prebenda) del SS. Nome di Maria, con sede in località Tressano (42010 U.P. di Veggia).

63. Comune di Castelnovo di Sotto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Andrea Apostolo, con sede in 42024 Castelnovo di Sotto, corso Umberto.

64. Comune di Castelnovo di Sotto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Leonardo Abate, con sede in località Cogruzzo, via S. Leonardo, 5 (42024 U.P. Castelnovo di Sotto).

65. Comune di Castelnovo di Sotto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Martino V., con sede in 42020 Meletole, via Melegari, 4.

66. Comune di Castelnovo di Sotto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Savino V., con sede in località San Savino (42024 U.P. di Castelnovo di Sotto).

67. Comune di Castelnovo ne' Monti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Prospero V., con sede in località Cagnola (42035 U.P. di Castelnovo ne' Monti).

68. Comune di Castelnovo ne' Monti, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei SS. Pietro e Paolo., con sede in località Campolungo (42035 U.P. di Castelnovo ne' Monti).

69. Comune di Castelnovo ne' Monti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in 42035 Castelnovo ne' Monti.

70. Comune di Castelnovo ne' Monti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Margherita V. M., con sede in località Costa de' Grassi (42030 U.P. di Monteduro).

71. Comune di Castelnovo ne' Monti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in 42038 Felina, via G. Di Vittorio.

72. Comune di Castelnovo ne' Monti, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei SS. Filippo e Giacomo Apostoli, con sede in località Frascaro (42035 U.P. di Castelnovo ne' Monti).

73. Comune di Castelnovo ne' Monti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Andrea Apostolo, con sede in località Garfagnolo (42030 U.P. di Monteduro).

74. Comune di Castelnovo ne' Monti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Antonio di Padova C. e D., con sede in 42030 Gatta, via Crocetta.

75. Comune di Castelnovo ne' Monti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Apollinare V., con sede in località Ginepreto (42035 U.P. di Castelnovo ne' Monti).

76. Comune di Castelnovo ne' Monti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, detto anche beneficio anime purganti, con sede in località Gombio (42020 U.P. di Trinità).

77. Comune di Castelnovo ne' Monti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giovanni Battista, con sede in località Montecastagneto (42038 U.P. di Felina).

78. Comune di Castelnovo ne' Monti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Ambrogio V. e D., con sede in 42030 Villaberza.

79. Comune di Castelnovo ne' Monti, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Prospero V., con sede in località Vologno (42035 U.P. di Castelnovo ne' Monti).

80. Comune di Cavriago, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Nicolò V., con sede in 42025 Cavriago, via Cavour, 18.

81. Comune di Cavriago, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Terenziano M., con sede in 42025 Cavriago, via della Repubblica, 5.

82. Comune di Ciano d'Enza, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in località Borzano d'Enza (42020 U.P. di Compiano).

83. Comune di Ciano d'Enza, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Biagio V., con sede in località Canossa (42026 U.P. di Ciano d'Enza).

84. Comune di Ciano d'Enza, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Pellegrino C., con sede in località Cerredolo dei Coppi (42026 U.P. di Ciano d'Enza).

85. Comune di Ciano d'Enza, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Martino V., con sede in 42026 Ciano d'Enza, via dei Castelli, 4.

86. Comune di Ciano d'Enza, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Antonino M. con sede in 42020 Compiano.

87. Comune di Ciano d'Enza, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei SS. Pietro e Paolo Apostoli, con sede in località Monchio delle Olle (42020 U.P. di Trinità).

88. Comune di Ciano d'Enza, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Michele Arcangelo, con sede in località Roncaglio, via Roncaglio, 13 (42026 U.P. di Ciano d'Enza).

89. Comune di Ciano d'Enza, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Matteo Apostolo detto anche beneficio Maielli, con sede in località Rossena, via Chiesa (42026 U.P. di Ciano d'Enza).

90. Comune di Ciano d'Enza, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Teresa d'Avila V. e D., con sede in località Selvapiana (42026 U.P. di Ciano d'Enza).

91. Comune di Ciano d'Enza, beneficio parrocchiale (o prebenda) del SS. Salvatore detto anche beneficio delle anime purganti, con sede in località Vedriano (42020 U.P. di Trinità).

92. Comune di Collagna, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Rocco C., con sede in località Acquabona, via Statale, 63 (42037 U.P. di Collagna).

93. Comune di Collagna, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giovanni Battista, con sede in 42030 Cerreto Alpi, via Chiesa, 16.

94. Comune di Collagna, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in 42037 Collagna, via Roma, 59.

95. Comune di Collagna, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Prospero V., con sede in località Valbona (42037 U.P. di Collagna).

96. Comune di Collagna, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei SS. Pietro e Paolo Apostoli, con sede in località Vallisnera (42037 U.P. di Collagna).

97. Comune di Correggio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Pietro Apostolo, con sede in località Budrio (42015 U.P. di Correggio).

98. Comune di Correggio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Paolo nella sua conversione, con sede in località Canolo, via Vecchia Canolo, 1 (42015 U.P. di Correggio).

99. Comune di Correggio, beneficio parrocchiale (o prebenda) Madonna di Fatima, con sede in 42015 Correggio, via G. Dodi, 2.

100. Comune di Correggio, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei SS. Quirino M. e Michele Arcangelo, con sede in 42015 Correggio, via Antonioli, 5.

101. Comune di Correggio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Donnino M. detto anche cappellania Silva, con sede in località Fazzano, via Fazzano, 26 (42015 U.P. di Correggio).

102. Comune di Correggio, beneficio parrocchiale (o prebenda) della Ascensione di N.S., con sede in località Fosdondo, via Fosdondo, 99 (42015 U.P. di Correggio).

103. Comune di Correggio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giovanni Battista, con sede in località Lemizzone, via Lemizzone, 22 (42018 U.P. di San Martino in Rio).

104. Comune di Correggio, beneficio parrocchiale (o prebenda) del SS. Salvatore, con sede in località Mandrio, via Cimitero (42015 U.P. di Correggio).

105. Comune di Correggio, beneficio parrocchiale (o prebenda) della SS. Annunziata, con sede in località Mandriolo, via Mandriolo Superiore n. 1/C (42015 U.P. di Correggio).

106. Comune di Correggio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Geminiano V., con sede in località Prato, via Agrato n. 10 (42018 U.P. di S. Martino in Rio).

107. Comune di Correggio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Biagio V., con sede in località S. Biagio di Correggio, via S. Biagio, 13 (42015 U.P. di Correggio).

108. Comune di Correggio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Martino V., con sede in località San Martino di Correggio, via S. Martino, 23 (42015 U.P. di Correggio).

109. Comune di Correggio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Prospero V., con sede in località San Prospero di Correggio, via S. Prospero, 12 (42015 U.P. di Correggio).

110. Comune di Gattatico, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Tommaso V. di Canterbury, con sede in 42043 Gattatico, via Don Minzoni, n. 14.

111. Comune di Gattatico, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Biagio V., con sede in località Nocetolo, via Cavour n. 6 (42043 U.P. di Gattatico).

112. Comune di Gattatico, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Vitale M., con sede in località Olmo, via Pedriola (42043 U.P. di Gattatico).

113. Comune di Gattatico, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Matteo Apostolo ed Evangelista, con sede in località Praticello, via Libertà n. 10 (42043 U.P. di Gattatico).

114. Comune di Gattatico, beneficio parrocchiale (o prebenda) della Natività di M.V., con sede in località Taneto, via Tonelli n. 8 (42043 U.P. di Gattatico).

115. Comune di Ligonchio, beneficio parrocchiale (o prebenda) del SS. Salvatore, con sede in località Caprile, (42030 U.P. di Cinquecerri).

116. Comune di Ligonchio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Rocco C., con sede in località Casalino (42039 U.P. di Ligonchio).

117. Comune di Ligonchio, beneficio parrocchiale (o prebenda) della SS. Annunciata, con sede in 42030 Cinquecerri.

118. Comune di Ligonchio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Andrea Apostolo, con sede in 42039 Ligonchio.

119. Comune di Ligonchio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Margherita V.M., con sede in località Montecagno (42039 U.P. di Ligonchio).

120. Comune di Ligonchio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Anna madre della B.V.M., con sede in località Ospitaletto, piazza Matilde di Canossa (42039 U.P. di Ligonchio).

121. Comune di Ligonchio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Basilide M., con sede in località Piolo, (42039 U.P. di Ligonchio).

122. Comune di Ligonchio, beneficio parrocchiale (o prebenda) del SS. Salvatore, con sede in località Vaglie, (42039 U.P. di Ligonchio).

123. Comune di Montecchio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giuseppe sposo della B.V.M., con sede in località Aiola, strada Montegrappa, n. 23 (42027 U.P. di Montecchio).

124. Comune di Montecchio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Donnino M., con sede in 42027 Montecchio, via B. Franchini n. 49.

125. Comune di Poviglio, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei SS. Crisanto e Daria Mm., con sede in località Casalpò, via Chiesa (42028 U.P. di Poviglio).

126. Comune di Poviglio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in località Enzola, via Chiesa (42028 U.P. di Poviglio).

127. Comune di Poviglio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giacomo Maggiore Apostolo, con sede in località Fodico, via Chiesa (42028 U.P. di Poviglio).

128. Comune di Poviglio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Stefano Protom., con sede in 42028 Poviglio, via Don P. Borghi.

129. Comune di Poviglio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Sisto P. e M., con sede in località San Sisto di Poviglio (42028 U.P. di Poviglio).

130. Comune di Quattro Castella, beneficio parrocchiale (o prebenda) della Annunciazione della B.V.M., con sede in 42020 Montecavolo, via Piersanti Mattarella.

131. Comune di Quattro Castella, beneficio parrocchiale (o prebenda) di Santa Maria Assunta, con sede in 42030 Puianello, via Carlo Marx n. 23.

132. Comune di Quattro Castella, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Antonino M., detto anche beneficio della Madonna della Battaglia, con sede in 42020 Quattro Castella, via Chiesa.

133. Comune di Quattro Castella, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giorgio M., con sede in località Roncolo, via Chiesa (42020 U.P. di Quattro Castella).

134. Comune di Quattro Castella, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Michele Arcangelo, detta anche cappellania di S. Michele Arcangelo, con sede in località Salvarano, via Nazario Sauro (42020 U.P. di Montecavolo).

135. Comune di Ramiseto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Bartolomeo Apostolo con sede in località Camporella (42030 U.P. di Castagneto d'Enza).

136. Comune di Ramiseto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Francesco d'Assisi C., con sede in località Cerreggio (42030 U.P. di Ramiseto).

137. Comune di Ramiseto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Rocco C., con sede in località Gazzolo, via del Fornaccio n. 15 (42030 U.P. di Ramiseto).

138. Comune di Ramiseto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in località Miscoso (42030 U.P. di Succiso).

139. Comune di Ramiseto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in località Nigone (42030 U.P. di Ramiseto).

140. Comune di Ramiseto, beneficio parrocchiale (o prebenda) o fabbriceria dei SS. Vincenzo e Anastasio Mm., con sede in località Pieve San Vincenzo (42030 U.P. di Succiso).

141. Comune di Ramiseto, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei SS. Giustina e Cipriano Mm., con sede in 42030 Ramiseto, via Chiesa.

142. Comune di Ramiseto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in località Varvilla di Succiso, via XXX Settembre (42030 U.P. di Succiso).

143. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) del Sacro Cuore di Gesù, con sede in località Baragalla, via G. d'Arezzo n. 4 (42020 U.P. di Rivalta).

144. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) della Natività di S. Giovanni Battista, con sede in 42040 Bagno, via Lasagni n. 2.

145. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giacomo Maggiore, con sede in 42040 Cadè, via Giordano Bruno n. 33.

146. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Marco Evangelista, con sede in località Canali, via P. Ruggero n. 14 (42100 U.P. di Reggio Emilia).

147. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria della Neve, con sede in località Castellazzo, via Tresinaro, n. 92 (42040 U.P. di Bagno).

148. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta - Cattedrale, con sede in 42100 Reggio Emilia, piazza Prampolini.

149. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di Ognissanti, con sede in località Cavazzoli, via Rinaldi n. 50 (42100 U.P. di Reggio Emilia).

150. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Silvestro P., con sede in località Cella, via all'Oldo (42100 U.P. di Reggio Emilia).

151. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Pantaleone M., con sede in 42020 Codemondo, via Pantaleone n. 2.

152. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) del Corpus Domini, con sede in 42100 Reggio Emilia, via Premuda n. 5.

153. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) Madonna del Carmine, con sede in località Corticella, via Monzani n. 1 (42048 U.P. di Rubiera).

154. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei S.S. Gervasio e Protasio Mm., con sede in località Coviolo, via V. Da Feltre n. 3 (42100 U.P. di Reggio Emilia).

155. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Colombano Abate, con sede in 42030 Fogliano, via Fermi n. 57

156. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giuliano M., con sede in località Gaida, via Newton n. 44 (42040 U.P. di Cadè).

157. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di Gesù Buon Pastore, con sede in 42100 Reggio Emilia, via G. Rossa n. 1.

158. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Floriano M., con sede in località Gavassa, via Fleming n. 10 (42100 U.P. di Reggio Emilia).

159. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Lorenzo M., con sede in località Gavasseto, via Muti n. 1 (42029 U.P. di S. Maurizio).

160. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) della Immacolata Concezione della B.V.M., con sede in 42100 Reggio Emilia, via Bismantova n. 18.

161. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Silvestro P., detto anche fabbriceria di S. Silvestro P., con sede in località Mancasale, via Gramsci n. 44 (42100 U.P. di Reggio Emilia).

162. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Biagio V. e M., con sede in località Marmirolo, via della Tromba n. 7 (42029 U.P. di San Maurizio).

163. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giacomo Maggiore Apostolo, con sede in 42040 Masone, via Asseverati n. 8.

164. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Donnino M., con sede in 42010 Massenzatico, via Beethowen n. 29.

165. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Francesco da Paola C. e B.V. del Carmelo, con sede in località Villa Ospizio, via Emilia all'Ospizio n. 62 (42100 U.P. di Reggio Emilia).

166. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Michele Arcangelo, con sede in località Pieve Modolena, via G. Ferraroni n. 2 (42100 U.P. di Reggio Emilia).

167. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) della Natività di M.V., con sede in località Pratofontana, via Don Leuratti n. 12 (42010 U.P. di Massenzatico).

168. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) del Preziosissimo Sangue di N.S.G.C., con sede in 42100 Reggio Emilia, via Martiri della Bettola n. 37/1.

169. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di Maria Regina della Pace (Regina Pacis), con sede in 42100 Reggio Emilia, via Gorizia n. 19

170. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Ambrogio V. e D., con sede in 42020 Rivalta, via Ghiarda n. 1.

171. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei S.S. Grisanto e Daria Mm., con sede in località Roncadella, via Manzotti n. 23 (42029 U.P. di S. Maurizio).

172. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) della Sacra Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe, con sede in località Roncina, via dei Templari n. 2 (42100 U.P. di Reggio Emilia).

173. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Biagio V., con sede in località Roncocesi, via R. Iotti, n. 1 (42100 U.P. di Reggio Emilia).

174. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei S.S. Sigismondo Re e M. e Genesio M., con sede in località Sabbione, via Anna Frank (42100 U.P. di Reggio Emilia).

175. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in località San Bartolomeo, via Freddi n. 24 (42020 U.P. di Codemondo).

176. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) della Immacolata Concezione e S. Francesco d'Assisi, con sede in 42100 Reggio Emilia, piazza S. Francesco n. 1.

177. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei S.S. Giacomo e Filippo Apostoli, con sede in 42100 Reggio Emilia, via Roma n. 19.

178. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di San Giovanni Bosco, con sede in 42100 Reggio Emilia, via Due Canali n. 2.

179. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giuseppe, sposo di M.V., con sede in 42100 Reggio Emilia, via Rosselli n. 31, località Migliolungo.

180. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Lazzaro (ist. osp. neuropsichiatrici), con sede in 42100 Reggio Emilia, via Amendola n. 2.

181. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Luigi Gonzaga, con sede in località Pappagnocca, 42100 Reggio Emilia, via Torricelli, n. 31.

182. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maurizio M., con sede in 42029 San Maurizio, via Amendola n. 4.

183. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Nicolò V., con sede in 42100 Reggio Emilia, via S. Nicolò n. 5.

184. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Paolo Apostolo, con sede in 42100 Reggio Emilia, viale Regina Margherita n. 17, località Santa Croce.

185. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Pasquale Baylon C., con sede in 42100 Reggio Emilia, via Casali n. 85.

186. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Pellegrino C., con sede in 42100 Reggio Emilia, località San Pellegrino, via Tassoni n. 2.

187. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei S.S. Pietro Apostolo e Prospero V., con sede in 42100 Reggio Emilia, località San Pietro, via Samarotto n. 1.

188. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di San Pio X P., con sede in 42100 Reggio Emilia, via Kennedy n. 11.

189. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Prospero, detto anche beneficio del curato di San Prospero e capitolo canonici della basilica di San Prospero, con sede in 42100 Reggio Emilia, via Prevostura n. 1.

190. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Prospero V., con sede in località San Prospero de' Strinati, via Samoggia n. 50 (42100 U.P. di Reggio Emilia).

191. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di Santa Croce, con sede in 42100 Reggio Emilia, via Adua n. 77.

192. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Agostino V., con sede in 42100 Reggio Emilia, via Reverberi n. 1.

193. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Alberto di Gerusalemme, con sede in 42100 Reggio Emilia, via Einstein n. 5.

194. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) della Madonna del Carmine (arcispedale S. Maria Nuova), con sede in 42100 Reggio Emilia, viale Risorgimento n. 80.

195. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Anselmo V. di Lucca, con sede in località Buco del Signore, via Martiri di Cervarolo n. 49 (42100 U.P. di Reggio Emilia).

196. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Antonio di Padova C. e D., con sede in 42100 Reggio Emilia, via Mutilati del Lavoro n. 2.

197. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Teresa d'Avila V. e D., con sede in 42100 Reggio Emilia, via Campo Marzio n. 13.

198. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Stefano protom., con sede in 42100 Reggio Emilia, via Emilia S. Stefano n. 30.

199. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Zenone V. e M., con sede in 42100 Reggio Emilia, via S. Zenone n. 19.

200. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in 42020 Villa Sesso, via Catellani n. 1.

201. Comune di Reggio Emilia, beneficio parrocchiale (o prebenda) dello Spirito Santo, con sede in 42100 Reggio Emilia, via Lusuardi n. 2.

202. Comune di Rio Saliceto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Antonio di Padova C. e D., con sede in località Ca' de Frati, via Ca' de Frati n. 52 (42010 U.P. di Rio Saliceto).

203. Comune di Rio Saliceto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giorgio M., con sede in 42010 Rio Saliceto, via Martiri n. 13.

204. Comune di Rubiera, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei S.S. Fabiano e Sebastiano Mm., con sede in località Fontana, via Fontana n. 33 (42048 U.P. di Rubiera).

205. Comune di Rubiera, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei S.S. Donnino M. e Biagio V., detto anche fabbriceria dei S.S. Donnino e Biagio, con sede in 42048 Rubiera, via Emilia Est n. 26.

206. Comune di Rubiera, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei S.S. Faustino e Giovita Mm., con sede in località S. Faustino, via Araldi (42048 U.P. di Rubiera).

207. Comune di Rubiera, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Agata V. e M., con sede in località Sant'Agata Casale, via Chiesa n. 15 (42048 U.P. di Rubiera).

208. Comune di Sant'Ilario d'Enza, beneficio parrocchiale (o prebenda) o parrocchia di S. Margherita V.M., con sede in località Calerno, via XXV Luglio n. 50 (42049 U.P. di S. Ilario d'Enza).

209. Comune di Sant'Ilario d'Enza, beneficio parrocchiale (o prebenda) o parrocchia di S. Eulalia V. e M., con sede in 42049 Sant'Ilario d'Enza, piazza IV Novembre n. 11.

210. Comune di San Martino in Rio, beneficio parrocchiale (o prebenda) della Natività di M.V., con sede in località Gazzata, via Gazzata n. 33 (42018 U.P. di San Martino in Rio).

211. Comune di San Martino in Rio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Martino V., con sede in 42018 San Martino in Rio, via Facci n. 23.

212. Comune di San Martino in Rio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Damaso P., con sede in località Stiolo, via Stradone n. 18 (42018 U.P. di San Martino in Rio).

213. Comune di San Martino in Rio, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giorgio M., con sede in località Trignano, via della Chiesa (42018 U.P. di San Martino in Rio).

214. Comune di San Polo d'Enza, beneficio parrocchiale (o prebenda) del Cuore Immacolato di Maria, con sede in località Casale di S. Polo (42020 U.P. di San Polo d'Enza).

215. Comune di San Polo d'Enza, beneficio parrocchiale (o prebenda) della Natività della B.V.M., con sede in località Grassano (42020 U.P. di San Polo d'Enza).

216. Comune di San Polo d'Enza, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giovanni Battista, con sede in 42020 San Polo d'Enza, via Sartori n. 5.

217. Comune di Scandiano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in 42010 Arceto, via Don Pagliani n. 19.

218. Comune di Scandiano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di San Benedetto Abate, con sede in località Cacciola, via Marmirolo (42010 U.P. di Arceto).

219. Comune di Scandiano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giacomo Maggiore, con sede in località Chiozza, via Riol Torto n. 6 (42019 U.P. di Scandiano).

220. Comune di Scandiano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Savino V., con sede in località Fellegara, via Brugnoletta (42019 U.P. di Scandiano).

221. Comune di Scandiano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Annunziata con sede in località Jano, via Cipressi (42019 U.P. di Scandiano).

222. Comune di Scandiano, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei S.S. Gervasio e Protasio Mm., con sede in località Pratissolo, via Chiesa (42019 U.P. di Scandiano).

223. Comune di Scandiano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giovanni Battista, con sede in località Rondinara, via S. Anna, 20 (42019 U.P. di Scandiano).

224. Comune di Scandiano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Ruffino V. e M., con sede in località San Ruffino, via Larga, 31 (42019 U.P. di Scandiano).

225. Comune di Scandiano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Teresa di Gesù Bambino V., con sede in 42019 Scandiano, viale Europa.

226. Comune di Scandiano, beneficio parrocchiale (o prebenda) della Natività della B.V.M., con sede in 42019 Scandiano, via M. Pellegrini, 2.

227. Comune di Scandiano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in località Ventoso, via Strucchi, 27 (42019 U.P. di Scandiano).

228. Comune di Toano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Michele Arcangelo, con sede in 42010 Cavola, via S. Michele.

229. Comune di Toano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Lorenzo M., con sede in 42010 Cerredolo, via Radici.

230. Comune di Toano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Prospero V., con sede in località Cerrè Marabino (42010 U.P. di Toano).

231. Comune di Toano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Martino V., con sede in località Corneto (42010 U.P. di Cavola).

232. Comune di Toano, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei S.S. Prospero V. e Paolo Apostolo, con sede in località Manno (42010 U.P. di Toano).

233. Comune di Toano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Michele Arcangelo, con sede in località Massa, via S. Michele, 5 (42010 U.P. di Toano).

234. Comune di Toano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giorgio M., con sede in località Monzone (42010 U.P. di Quara).

235. Comune di Toano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in 42010 Quara.

236. Comune di Toano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in 42010 Toano, corso Trieste, 54.

237. Comune di Toano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Pietro Apostolo, con sede in località Vogno (42010 U.P. di Quara).

238. Comune di Vetto, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei S.S. Quirico e Giulitta Mm., con sede in località 42020 Cola.

239. Comune di Vetto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giorgio M., con sede in località Crovara (42020 U.P. di Rosano).

240. Comune di Vetto, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei S.S. Pietro e Paolo Apostoli, con sede in località Gottano (42020 U.P. di Vetto).

241. Comune di Vetto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Rocco C., con sede in località Piagnolo (42020 U.P. di Compiano).

242. Comune di Vetto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Stefano protom., con sede in località Pineto, via Canaletto (42020 U.P. di Rosano).

243. Comune di Vetto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Lorenzo M., con sede in 42020 Rosano.

244. Comune di Vetto, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Lorenzo M., con sede in 42020 Vetto, via Italia, 1.

245. Comune di Vezzano sul Crostolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Eufemia V.M., detto anche Asilo di Casola Canossa, con sede in località Casola Canossa (Pecorile), via Monte (42020 U.P. di Pecorile).

246. Comune di Vezzano sul Crostolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) del Cuore Immacolato di Maria, con sede in località La Vecchia, via Caduti della Bettola (42030 U.P. di Montalto).

247. Comune di Vezzano sul Crostolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Lorenzo M., con sede in 42030 Montalto, via F. Lolli, 62.

248. Comune di Vezzano sul Crostolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Michele Arcangelo, con sede in località Paderna, via I Maggio, 9 (42020 U.P. di Pecorile).

249. Comune di Vezzano sul Crostolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Martino V., con sede in 42030 Vezzano sul Crostolo, via II Febbraio, 2.

250. Comune di Viano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in località Casola Querciola (42020 U.P. di Regnano).

251. Comune di Viano, beneficio parrocchiale (o prebenda, o subsidium curae Tabiano, o parrocchia Tabiano) di S. Maria Assunta, con sede in località Castello Querciola (42020 U.P. di Regnano).

252. Comune di Viano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Prospero V., con sede in 42020 Regnano.

253. Comune di Viano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giovanni B., con sede in 42020 San Giovanni Querciola.

254. Comune di Viano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Pietro Apostolo, con sede in località San Pietro Querciola (42030 U.P. di Viano).

255. Comune di Viano, beneficio parrocchiale (o prebenda) del SS. Salvatore, con sede in 42030 Viano, via Chiesa.

256. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Andrea Apostolo, con sede in 42030 Asta.

257. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Matteo Apostolo, con sede in località Carniana (42030 U.P. di Gatta).

258. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Michele Arcangelo, con sede in località Carù (42030 U.P. di Sologno).

259. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Pietro Apostolo, con sede in località Cerrè Sologno (U.P. di Sologno).

260. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) della SS. Annunziata, con sede in località Cervarolo (42010 U.P. di Gazzano).

261. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giuseppe sposo B.V., con sede in 42030 Civago.

262. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Stefano Protom., con sede in località Coriano, via Tapignola (42030 U.P. di Minozzo).

263. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Prospero V., con sede in località Costabona (42010 U.P. di Quara).

264. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Lorenzo M., con sede in località Febbio, (42030 U.P. di Asta).

265. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Marco Evangelista, con sede in 42010 Gazzano, via G. Canovi.

266. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Margherita V.M., con sede in località Gova, via delle Caselle (42010 U.P. di Quara).

267. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in 42030 Minozzo.

268. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Lorenzo M., con sede in località Morsiano (42010 U.P. di Quara).

269. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giacomo Maggiore Apostolo, con sede in località Novellano (42010 U.P. di Quara).

270. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei S.S. Crisanto e Daria Mm., con sede in località Poiano (42030 U.P. di Villaminozzo).

271. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Bartolomeo Apostolo, con sede in località Secchio (42010 U.P. di Quara).

272. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Martino V., con sede in 42030 Sologno.

273. Comune di Villaminozzo, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei S.S. Quirico e Giulitta Mm., con sede in 42030 Villaminozzo, via Roma.

PROVINCIA DI MODENA

274. Comune di Frassinoro, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Lucia V.M., detto anche cappellania di S. Lucia V.M., con sede in 41040 Fontanaluccia, via Case Cerbiane.

275. Comune di Frassinoro, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Benedetto abate, con sede in 41040 Romanoro.

276. Comune di Frassinoro, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Prospero V., con sede in 41040 Rovolo.

277. Comune di Montefiorino, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Sebastiano M., con sede in località Macognano (41040 U.P. di Farneta).

278. Comune di Prignano sulla Secchia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in 41040 Castelvecchio, via Chiesa.

279. Comune di Prignano sulla Secchia, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei S.S. Nazario e Celso Mm., con sede in 41040 Pigneto, via Chiesa, 12.

280. Comune di Prignano sulla Secchia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Lorenzo M. e S. Michele Arcangelo, detto anche cappellania di S. Lorenzo M., con sede in 41048 Prignano sulla Secchia, via S. Lorenzo, 2.

281. Comune di Prignano sulla Secchia, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Tommaso Apostolo, con sede in 41040 Saltino, via Santa Giulia.

282. Comune di Sassuolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Michele Arcangelo, con sede in 41040 San Michele de' Mucchietti, via S. Michele.

283. Comune di Sassuolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in località Ancora, via Ancora, 65 (41049 U.P. di Sassuolo).

284. Comune di Sassuolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giovanni Apostolo ed Evangelista, con sede in località Braida, via Braida n. 279 (41049 U.P. di Sassuolo).

285. Comune di Sassuolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) della Natività di M.V., con sede in località Madonna di Sotto, via F. Strada Alta, 2 (41049 U.P. di Sassuolo).

286. Comune di Sassuolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) della SS. Consolata, con sede in località Pontenuovo (41049 U.P. di Sassuolo).

287. Comune di Sassuolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Pietro Apostolo, con sede in località Rometta, viale Milano, 120 (41049 U.P. di Sassuolo).

288. Comune di Sassuolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giorgio M., con sede in 41049 Sassuolo, vicolo Carandine, 11.

289. Comune di Sassuolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giovanni Neuman, con sede in località Parco (41049 U.P. di Sassuolo).

290. Comune di Sassuolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Antonio di Padova C. e D., con sede in 41049 Sassuolo, via S. Francesco, 10.

Roma, addì 19 maggio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A4085

DECRETO 19 maggio 1986.

Estinzione di trentuno enti ecclesiastici della diocesi di Guastalla.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 20 dicembre 1985, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 1986, con il quale ha acquistato la personalità giuridica l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Reggio Emilia e di Guastalla ed hanno perso la personalità giuridica la mensa vescovile, i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nelle diocesi stesse;

Visto il decreto in data 23 aprile 1986 con il quale il vescovo diocesano di Guastalla elenca i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi, estintisi unitamente alla mensa vescovile;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È riconosciuta efficacia civile al decreto del vescovo diocesano di Guastalla richiamato in premessa.

Art. 2.

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi di Guastalla estintisi unitamente alla mensa vescovile, è il seguente:

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

1. Comune di Guastalla, mensa vescovile della diocesi di Guastalla, con sede in 42016 Guastalla, via Garibaldi, 26.

2. Comune di Bagnolo in Piano, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Tommaso A., con sede in località San Tommaso della Fossa (42011 U.P. di Bagnolo in Piano).

3. Comune di Boretto, beneficio parrocchiale (o prebenda) o arcipretura di S. Marco Evangelista, detto anche fabbriceria di S. Marco Evangelista, con sede in 42022 Boretto, via Saccani, 12.

4. Comune di Brescello, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Genesio, detto anche fabbriceria di S. Genesio e anche cappellania di S. Genesio, con sede in 42041 Brescello, via Carducci, 25.

5. Comune di Brescello, beneficio parrocchiale (o prebenda) della S.S. Annunziata, detto anche fabbriceria della S.S. Annunziata, con sede in 42040 Lentigione, piazza Martiri della Libertà, 7.

6. Comune di Campagnola, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei SS. Gervasio e Protasio mm., con sede in 42012 Campagnola, via Nasciuti, 1.

7. Comune di Fabbrico, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta detto anche prebenda coadiutoriale di S. Francesco, con sede in 42047 Fabbrico, piazza Vittorio Veneto.

8. Comune di Gualtieri, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria della Neve, con sede in 42044 Gualtieri, piazza Bentivoglio.

9. Comune di Gualtieri, beneficio parrocchiale (o prebenda) della SS. Annunziata, con sede in località Pieve Saliceto, via Ghiarone, 81 (42044 U.P. di Gualtieri).

10. Comune di Gualtieri, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Vittoria V.M., con sede in 42020 Santa Vittoria, strada statale 63.

11. Comune di Guastalla, beneficio parrocchiale (o prebenda) dello Sposalizio di S. Giuseppe, detto anche rettoria e cappellania del Baccanello, con sede in località Baccanello (42016 U.P. di Guastalla).

12. Comune di Guastalla, beneficio parrocchiale (o prebenda) della Madonna della Porta, con sede in 42016 Guastalla, via Cavour n. 2.

13. Comune di Guastalla, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei SS. Pietro e Paolo apostoli, detto anche cappellania dei SS. Pietro e Paolo, con sede in 42016 Guastalla, piazza Mazzini, 7.

14. Comune di Guastalla, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Pietro apostolo, con sede in località Pieve di Guastalla, via Pieve, 39 (42016 U.P. di Guastalla).

15. Comune di Guastalla, beneficio parrocchiale (o prebenda) dei SS. Filippo e Giacomo Magg., con sede in località San Giacomo, via Castellazzo, 8 (42016 U.P. di Guastalla).

16. Comune di Guastalla, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Girolamo, con sede in località San Girolamo, via Ville, 147 (42016 U.P. di Guastalla).

17. Comune di Guastalla, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Martino C., con sede in località San Martino, via Ville, 23 (42016 U.P. di Guastalla).

18. Comune di Guastalla, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Rocco, detto anche cappellania di S. Rocco, con sede in località San Rocco, via Chiesa, 2 (42016 U.P. di Guastalla).

19. Comune di Guastalla, beneficio parrocchiale (o prebenda) della B.V. della Neve, detto anche cappellania Bausoli, con sede in località Tagliata, via Bonazza, 44 (42016 U.P. di Guastalla).

20. Comune di Luzzara, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Carlo Borromeo, con sede in 42010 Casoni.

21. Comune di Luzzara, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Antonio Abate, con sede in località Codisotto, via Nazionale (42045 U.P. di Luzzara).

22. Comune di Luzzara, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giorgio M., con sede in 42045 Luzzara, via Gonzaga, 3.

23. Comune di Luzzara, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Rocco C., con sede in località Villarotta, via Lanzoni (42045 U.P. di Luzzara).

24. Comune di Novellara, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Stefano, detto anche fabbriceria di S. Stefano; fabbriceria di Novellara; cappellania B.V. del Popolo; prebenda dei Servi di Novellara; cappellania coadiutoriale di S. Agostino, con sede in 42017 Novellara, piazza C. Battisti, 2.

25. Comune di Novellara, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Bernardino, con sede in località S. Bernardino (42017 U.P. di Novellara).

26. Comune di Novellara, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giovanni Battista, con sede in località San Giovanni della Fossa, via della Chiesa, 25 (42010 U.P. di Vezzola).

27. Comune di Novellara, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Giuseppe, con sede in località San Giuseppe Reatino, via Reatino, 59 (42017 U.P. di Novellara).

28. Comune di Novellara, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Annunziata, con sede in località Santa Maria della Fossa (42010 U.P. di Vezzola).

29. Comune di Reggiolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Annunciata, con sede in località Brugneto (42010 U.P. di Villarotta).

30. Comune di Reggiolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) di S. Maria Assunta, con sede in 42046 Reggiolo, via V. Veneto, 32.

31. Comune di Reggiolo, beneficio parrocchiale (o prebenda) della SS. Annunziata, con sede in località Villanova, via Moglia, 87 (42046 U.P. di Reggiolo).

Roma, addì 19 maggio 1986

Il Ministro: SCALFARO

86A4086

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

DECRETO 4 giugno 1986.

Oggetti specifici delle ricerche afferenti al programma nazionale di ricerca nel settore dei farmaci finalizzato allo sviluppo di tecnologie fortemente innovative e strategiche suscettibili di traduzione industriale nel medio periodo.

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLE INIZIATIVE PER LA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46: «Interventi per i settori dell'economia di rilevazione nazionale»;

Viste le attribuzioni conferite dalla citata legge al Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica in materia di programmi nazionali di ricerca finalizzati allo sviluppo di tecnologie fortemente innovative e strategiche suscettibili di traduzione industriale nel medio periodo;

Visto l'art. 9 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, che dispone l'affidamento da parte del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica della esecuzione di detti programmi mediante contratti di ricerca da stipulare con soggetti scelti in deroga alle norme vigenti sulla contabilità generale dello Stato e dopo la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana degli oggetti specifici delle ricerche;

Vista la delibera del CIPI del 2 maggio 1985 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 156 del 4 luglio 1985) concernente l'approvazione del Programma nazionale di ricerca nel settore dei farmaci da attivare, per il momento, per un ammontare di 78.000 milioni di lire;

Decreta:

Art. 1.

Il Programma nazionale di ricerca nel settore dei farmaci finalizzato allo sviluppo di tecnologie fortemente innovative e strategiche suscettibili di traduzione industriale nel medio periodo — definito dal Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica ed approvato dal CIPI con delibera 2 maggio 1985 — per l'esecuzione di ricerche per un ammontare globale di 78.000 milioni di lire, e articolato nei sottoelencati oggetti specifici.

AREA TECNOLOGIE EPIDEMIOLOGICHE.

Tema 1 - Software per rete ospedaliera per raccolta dati epidemiologici.

Oggetto della ricerca.

Realizzazione di un sistema originale per il trattamento automatico di dati epidemiologici orientato alla gestione e alla disseminazione di informazioni utilizzabili per la diffusione, la sperimentazione, la messa a punto di farmaci relativi a malattie di larga incidenza e per la verifica clinica del loro impatto su una vasta popolazione di pazienti, mediante metodologie appropriate. Deve essere definita una architettura di tipo distribuito in grado di interfacciare con gli utilizzatori per supportare la ricerca industriale e finalizzata nella messa a punto di nuovi farmaci aderenti alle effettive necessità del Servizio sanitario nazionale.

La ricerca si articola in due sottotemi:

1) Sviluppo di un «software» per la gestione di dati ed informazioni in forma elaborabile relativi a campi diversi della patologia (quali, ad esempio, malattie polmonari, cardiovascolari, ecc.), al fine di definire, tra l'altro, il consumo di farmaci, il rapporto tra farmaci e patologia, gli effetti collaterali più gravi dei farmaci, la interazione tra farmaci.

Il sistema, caratterizzato da economicità di impianto e di gestione, deve prevedere la disponibilità e l'aggiornamento in linea delle informazioni elementari ed aggregate a diversi livelli ed in diverse tipologie, delle relative analisi statistiche, nonchè consentire la utilizzazione continua delle stesse da parte degli utenti interessati sia pubblici che privati.

2) Validazione del «software» e verifica della funzionalità ed economicità del sistema su un campione significativo di centri ospedalieri rappresentativi, per qualità e quantità di patologie, della situazione sanitaria nazionale.

Tempo.

La durata massima della ricerca non deve superare i sessanta mesi.

Spesa.

La spesa massima, comprensiva di IVA, non deve superare i 6.000 milioni di lire.

AREA TECNOLOGIE PER LO STUDIO DELLA IMMUNOMODULAZIONE.

Tema 2 - Tecnologie per valutare funzioni immunitarie.

Oggetto della ricerca.

Sviluppo e validazione di tecnologie innovative atte a valutare le funzioni immunitarie su singoli tipi cellulari immunocompetenti e la modulazione indotta dai farmaci in varie condizioni sperimentali (quali, ad esempio, tumori, infezioni da batteri, virus miceti e parassiti, malattie autoimmunitarie, ecc.). Le metodologie devono essere caratterizzate da semplicità e specificità di utilizzo, in particolare per quanto attiene la selezione di composti chimici di sintesi e di estratti biologici, e devono prevedere la definizione e la messa a punto dei protocolli sperimentali di valutazione e delle tecniche di misura.

La ricerca si articola in quattro sottotemi:

1) Sviluppo di tecnologie per valutare le funzioni immunitarie naturali umorali o mediate da cellule «in vitro» e «in vivo»:

anticorpi naturali;

funzioni macrofagiche (fagocitosi, citotossicità);

funzione NK;

funzione HH (Hemopoietic - Histocompatibility);

funzioni citotossiche naturali mediate da effettori cellulari di diversa origine (promonociti, ecc);

funzioni granulocitarie.

In particolare si richiede di sviluppare le tecnologie per valutare le risposte immunitarie, consecutive a stimolo antigenico, umorali o mediate da cellule «in vitro» e «in vivo», incluse le funzioni delle cellule accessorie e dei «segnali» biochimici relativi (citochine) condizionanti e/o modulanti la risposta (macrofagi, cellule con funzioni helper, suppressor, contrasuppressor, ecc.).

2) Sviluppo di tecnologie per valutare le risposte allergiche (ipersensibilità immediata e ritardata) ad allergeni di varia natura.

3) Sviluppo di tecnologie per valutare le risposte al trapianto di tessuti normali o neoplastici in ospiti istoincompatibili o istocompatibili.

4) Validazione delle metodologie definite utilizzando sostanze di riferimento estrattive e di sintesi e relativi farmaci capaci di alterare le varie funzioni del sistema immunitario, verificando in particolare gli effetti di significato terapeutico (immunomodulazione) e tossico (immunotossicità).

Tempo.

La durata massima della ricerca non deve superare i sessanta mesi.

Spesa.

La spesa massima, comprensiva di IVA, non deve superare i 10.000 milioni di lire.

AREA PER LO STUDIO DEI FARMACI PER L'INVECCHIAMENTO.

Tema 3 - Invecchiamento cerebrale.

Oggetto della ricerca.

Sviluppo di tecnologie avanzate (quali, ad esempio, biomediche, elettrofisiologiche, comportamentali) per lo studio e la produzione di farmaci da utilizzare per migliorare, attraverso nuove strategie terapeutiche, le funzioni cerebrali deteriorate dall'invecchiamento, nonchè messa a punto dei relativi modelli e protocolli, con particolare riguardo allo studio dei rapporti comportamentali di tipo degenerativo.

Sviluppo e validazione di farmaci del tipo considerato.

La ricerca si articola in cinque sottotemi:

1) Sviluppo di nuove tecnologie e modelli sperimentali per lo studio dei meccanismi biochimici e dei parametri elettrofisiologici propri dei processi di invecchiamento cerebrale.

2) Sviluppo di tecnologie per lo studio dei rapporti tra invecchiamento cerebrale e sistemi immunitario ed endocrino.

3) Sviluppo di tecnologie avanzate per lo studio di farmaci capaci di prevenire o antagonizzare il deterioramento delle funzioni cerebrali conseguente all'invecchiamento (quali, ad esempio, disturbi extrapiramidali, funzioni di apprendimento e memoria, turbe comportamentali, disturbi del sistema immunitario neuroendocrino), intervenendo su uno o più dei parametri alterati.

4) Sviluppo di farmaci per le aree considerate e delle relative tecniche di produzione.

5) Validazione delle tecnologie e dei relativi farmaci sviluppati, anche al fine di definire e quantizzare le variazioni intervenute nei parametri alterati, ed i conseguenti miglioramenti delle funzioni cerebrali.

Tempo.

La durata massima della ricerca non deve superare i sessanta mesi.

Spesa.

La spesa massima, comprensiva di IVA, non deve superare i 22.000 milioni di lire.

Tema 4 - Invecchiamento cardiovascolare.

Oggetto della ricerca.

Sviluppo di tecnologie avanzate (quali, ad esempio, biochimiche, elettrofisiologiche, funzionali) per lo studio e la produzione di farmaci da utilizzare per migliorare e prevenire, attraverso nuove strategie terapeutiche, il danno cardiovascolare conseguente all'invecchiamento, nonchè messa a punto dei relativi modelli e protocolli, con particolare riguardo allo studio dei rapporti comportamentali di tipo degenerativo. Sviluppo e validazione di farmaci del tipo considerato.

La ricerca si articola in cinque sottotemi:

1) Sviluppo di nuove tecnologie e modelli sperimentali per lo studio dei meccanismi biochimici alla base dei processi di invecchiamento cardiovascolare, in rapporto anche alle infezioni, stress, tipo e quantità di diete, nonchè dei parametri biochimici, elettrofisiologici, morfologici e funzionali.

2) Sviluppo di tecnologie per lo studio dei rapporti tra invecchiamento cardiovascolare e sistemi immunitario ed endocrino.

3) Sviluppo di tecnologie avanzate per lo studio di farmaci capaci di prevenire o antagonizzare il danno cardiovascolare indotto dai processi di senescenza, intervenendo su uno o più dei parametri alterati.

4) Sviluppo di farmaci per le aree considerate e delle relative tecniche di produzione.

5) Validazione delle tecnologie e dei relativi farmaci sviluppati, anche al fine di definire e quantizzare le variazioni intervenute nei parametri alterati, i miglioramenti delle funzioni cardiovascolari e la conseguente diminuzione della relativa patologia (arteriosclerosi, infarto, aritmia, insufficienza cardiaca).

Tempo.

La durata massima della ricerca non deve superare i sessanta mesi.

Spesa.

La spesa massima, comprensiva di IVA, non deve superare gli 8.000 milioni di lire.

AREA TECNOLOGIE PER FARMACI ANTINFETTIVI.

Tema 5 - Farmaci ad azione diretta contro gli agenti infettivi.

Oggetto della ricerca.

Sviluppo di tecnologie avanzate per la messa a punto di nuovi farmaci per malattie da agenti infettivi di larga diffusione (quali, ad esempio, batteri, virus, funghi, protozoi, agenti parassitari) atte a consentire, a basso costo, lo «screening» rapido di un numero elevato di sostanze sintetiche e naturali ad attività antinfettiva, nonchè definizione delle relative metodologie di impiego clinico. Sviluppo di nuovi farmaci e loro validazione.

La ricerca si articola in quattro sottotemi:

1) Sviluppo di nuove tecnologie per lo «screening in vitro» di farmaci antifettivi, caratterizzate da elevato coefficiente di predittività clinica.

2) Sviluppo di tecnologie avanzate per lo studio «in vivo» degli agenti antinfettivi, utilizzando infezioni localizzate a certi organi e infezioni sistemiche, per verificare l'efficacia dei farmaci in rapporto ai loro parametri farmacocinetici.

3) Sviluppo di tecniche altamente innovative per la realizzazione e l'ottimizzazione di tests di chemiosensibilità degli agenti patogeni ai farmaci da impiegare in un paziente specifico (chemioantibiogramma), caratterizzati da elevata predittività clinica.

4) Validazione delle metodologie definite per i vari gruppi di agenti infettivi considerati impiegando farmaci di riferimento e farmaci di nuovo sviluppo.

Tempo.

La durata massima della ricerca non deve superare i sessanta mesi.

Spesa.

La spesa massima, comprensiva di IVA, non deve superare i 12.000 milioni di lire.

AREA TECNOLOGIE PER LO SVILUPPO DI NUOVI FARMACI TUMORALI.

Tema 6 - Nuovi vettori per farmaci antitumorali.

Oggetto della ricerca.

Sviluppo e validazione clinica di tecnologie innovative per la messa a punto e la preparazione di nuovi vettori (quali, ad esempio, anticorpi monoclonali, liposomi, carriers) atti a veicolare farmaci specifici ad azione citotossica nelle cellule tumorali, a livello sia del tumore primario, sia delle metastasi, al fine di conseguire una ottimizzazione delle azioni terapeutiche dei farmaci considerati. Approntamento dei metodi di preparazione e produzione degli immunofarmaci relativi e loro validazione. In particolare si richiede:

la messa a punto di anticorpi monoclonali, di liposomi ed altri carriers capaci di veicolare a livello di cellule tumorali farmaci citotossici e coniugazione di tali vettori con composti altamente tossici per la cellula tumorale;

lo sviluppo di metodologie per la verifica «in vitro» e «in vivo» della selettiva localizzazione dei vettori citotossici a livello della cellula neoplastica e della possibilità che l'agente citotossico veicolato sia in grado di liberarsi e agire specificatamente a livello della cellula bersaglio;

lo sviluppo di metodi di preparazione e produzione di immunofarmaci e la messa a punto di una metodologia che consenta di valutare differenze di attività (effetto antitumorale, effetto antimetastatico, effetto sulla durata di vita di animali portatori di tumore) e differenze di tossicità (danno a livello di midollo osseo, danno della mucosa gastrointestinale, immunodepressione) tra il farmaco antitumorale tradizionale e lo stesso farmaco coniugato con il vettore specifico.

Tempo.

La durata massima della ricerca non deve superare i sessanta mesi.

Spesa.

La spesa massima, comprensiva di IVA, non deve superare i 5.000 milioni di lire.

AREA TECNOLOGIE PER LO STUDIO DELLA PATOLOGIA TROMBOTICA.

Tema 7 - Tecnologie per lo studio «in vitro» di potenziali farmaci antitrombotici.

Oggetto della ricerca.

Sviluppo di tecnologie avanzate per studiare nuovi farmaci antitrombotici utilizzando «in vitro» cellule e sistemi partecipanti alla patogenesi della trombosi. Valutazione della loro rispondenza allo sviluppo dei processi produttivi, con particolare riferimento al contenimento dei tempi e delle spese relative allo svolgimento delle attività di ricerca.

La ricerca si articola in tre sottotemi:

1) Sviluppo di tecnologie per lo studio «in vitro» della funzione coagulativa in rapporto alla «cascata» dei fattori della coagulazione in condizioni normali o patologiche e messa a punto di almeno due kits diagnostici innovativi atti a verificare l'effetto di farmaci antitrombotici.

2) Sviluppo di tecnologie per lo studio «in vitro» delle funzioni cellulari coinvolte nei processi trombotici (piastrine, leucociti, cellule muscolari lisce, cellule endoteliali) in condizioni normali o patologiche e verifica della loro rispondenza nei processi di validazione di farmaci antitrombotici.

3) Sviluppo e verifica di tecnologie innovative per la realizzazione di tests ad elevata predittività clinica atti alla valutazione di farmaci a potenziale attività antitrombotica.

Tempo.

La durata massima della ricerca non deve superare i sessanta mesi.

Spesa.

La spesa massima, comprensiva di IVA, non deve superare i 15.000 milioni di lire.

Art. 2.

L'esecuzione di ciascuno degli oggetti della ricerca, definiti all'art. 1, è affidata dal Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, con singolo contratto di ricerca, ad uno dei soggetti scelto tra quelli che hanno presentato la relativa offerta.

La scelta del soggetto con cui stipulare il contratto di ricerca è effettata dal Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, sentito il Comitato di cui all'art. 7 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, previa valutazione di tutte le offerte pervenute a fronte di ciascuno degli oggetti richiamati al precedente comma.

Art. 3.

Le offerte possono essere presentate dai soggetti di cui all'art. 2 della citata legge n. 46/1982, che abbiano una stabile organizzazione in Italia.

Ciascuna offerta, a pena di inammissibilità, deve proporre l'esecuzione di uno solo dei temi indicati al precedente art. 1 e deve prevedere lo sviluppo delle attività necessarie al completo svolgimento della ricerca richiesta dal relativo oggetto specifico.

Art. 4.

L'offerta deve essere redatta secondo lo schema annesso, su carta da bollo, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata, a pena di inammissibilità, di tutta la documentazione prevista nello stesso schema.

La citata documentazione, da produrre unitamente all'offerta, deve essere presentata in carta semplice e predisposta nel rispetto dei modelli e secondo le modalità di redazione previsti nel testo allegato.

Art. 5.

L'offerta deve proporre lo sviluppo di ricerche che non siano già state effettuate o siano in corso di svolgimento da parte del soggetto proponente, sia per conto di terzi privati, enti e pubbliche amministrazioni, sia in proprio con finanziamento pubblico.

Le attività di ricerca devono essere svolte in Italia dal soggetto proponente, salvo quanto previsto dai comma successivi.

Le società di ricerca — ex art. 2, lettera *d*), della legge n. 46/1982 — ed i consorzi — ex art. 2, lettere *b*) e *f*), della legge n. 46/1982 — possono prevedere in offerta di avvalersi, per l'esecuzione delle attività di ricerca delle strutture e dei mezzi dei soci e dei consorziati, oltre che dei propri.

L'offerta può prevedere che l'esecuzione di parte delle citate attività venga affidata a terzi e/o venga svolta all'estero, sia in centri del proponente, sia presso terzi. Il Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica comunque si riserva di autorizzare le proposte di affidamento a terzi e di svolgimento all'estero di detta parte di attività di ricerca.

Art. 6.

Le offerte dovranno essere trasmesse, in unico esemplare, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il 9 ottobre 1986, oppure presentate direttamente, entro lo stesso termine, presso l'Ufficio del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica. In ambedue i casi l'offerta dovrà essere contenuta in un unico plico, idoneo ad evidenziare la presenza di eventuali manomissioni, indirizzato a:

Ufficio del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica - Programmi nazionali di ricerca - Lungotevere Thaon di Revel n. 76 - 00196 ROMA.

La data di presentazione delle offerte è stabilita dal timbro a data dell'ufficio postale accettante, oppure, per le offerte presentate direttamente, dal timbro apposto dal competente ufficio.

Tutto il materiale trasmesso, considerato rigorosamente riservato, verrà utilizzato solo dall'Ufficio del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica per l'espletamento degli adempimenti connessi alle assegnazioni di cui al presente decreto e pertanto i proponenti non potranno divulgare informazioni sui contenuti dell'offerta presentata.

I proponenti dovranno fornire in qualsiasi momento, su richiesta dell'Ufficio del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti necessari all'Ufficio stesso per l'espletamento delle procedure di competenza.

Art. 7.

I decreti ministeriali di affidamento, con contratti di ricerca, della esecuzione degli oggetti specifici riportati al precedente art. 1 saranno pubblicati per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 8.

I contratti di ricerca saranno stipulati dall'Istituto mobiliare italiano su richiesta del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica, in osservanza allo schema di convenzione tipo (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 215 del 6 agosto 1983), allo schema di capitolato tecnico tipo (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 355 del 28 dicembre 1984), e successive eventuali modifiche ed integrazioni.

Roma, addì 4 giugno 1986

Il Ministro: GRANELLI

ALLEGATO

SCHEMA DI OFFERTA

(L'offerta deve essere redatta nel rispetto dei modelli sottoriportati fornendo, nell'ordine e secondo la numerazione dagli stessi previsti, tutte le informazioni e i documenti richiesti. I testi in parentesi costituiscono istruzione per l'esatta redazione dell'offerta. L'eventuale mancata esposizione di singole informazioni deve essere evidenziata e opportunamente motivata nei rispettivi punti.

Tutti gli allegati devono, in calce al primo foglio, essere datati e sottoscritti dal legale rappresentante e devono riportare il numero totale delle pagine di cui si compongono. Gli allegati 1 e 4 devono, inoltre, essere siglati dal firmatario su ciascuna pagina).

Ufficio del Ministro per il coordinamento delle iniziative per la ricerca scientifica e tecnologica - Programmi nazionali di ricerca - Lungotevere Thaon di Revel n. 76 - 00196 - ROMA (RM)

Data ....

In riferimento al testo pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. .... del .... il/la .... (denominazione e sede legale del soggetto) presenta l'offerta concernente la ricerca denominata: .... (programma nazionale e tema - numero e titolo - pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*) che verrà eseguita in n. .... mesi, con una spesa totale di L. .... comprensiva di IVA.

Con la presente offerta il/la proponente dichiara di conoscere e di accettare tutta la normativa che regola la materia ed in particolare le modalità di scelta del soggetto e le condizioni previste per la stipula dei contratti di ricerca da parte dell'Istituto mobiliare italiano, nonchè di possedere tutti i requisiti per l'affidamento della ricerca.

In allegato viene trasmessa la richiesta documentazione concernente:

1) notizie sul soggetto;

2) stato giuridico;

3) bilanci di esercizio;

4) notizie sulla ricerca.

Il/La proponente assicura la veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nei predetti documenti, dichiara di non aver svolto nè di avere in corso di svolgimento analoga ricerca per conto terzi privati, enti e pubbliche amministrazioni o in proprio con finanziamento pubblico e si impegna a non richiedere ulteriori finanziamenti pubblici per lo svolgimento, anche parziale, della ricerca oggetto della presente offerta e comunque a non divulgare informazioni sui contenuti della stessa.

Il/La proponente rimane a disposizione per fornire chiarimenti e documentazione suppletiva ed a tal fine incarica i sigg. .... (nominativo, qualifica, indirizzo e telefono).

(Timbro e firma del legale rappresentante)

ALLEGATO 1

NOTIZIE SUL SOGGETTO (*)

1.1 - Denominazione:

1.2 - Forma giuridica:

1.3 - Sede sociale:

1.4 - Sede amministrativa:

1.5 - Codice fiscale:

1.6 - Partita IVA:

1.7 - Indirizzo:

1.8 - Estremi iscrizione C.C.I.A.A.:
(indicare la sede della camera di commercio, il numero e la data di iscrizione, nonchè l'eventuale albo di appartenenza)

1.9 - Anno fondazione:

1.10 - Capitale sociale:
(riportare l'ammontare del capitale, la quota versata e le azioni quotate)

1.11 - Principali interessi al capitale:
(indicare la quota di partecipazione ed i pacchetti di maggioranza espressi in percentuale ed in valore assoluto)

1.12 - Gruppo appartenenza:
(indicare l'eventuale «gruppo» al quale appartiene il soggetto proponente, configurazione definita sulla base dell'esistenza di almeno un collegamento tecnico, finanziario, amministrativo)

1.13 - Cariche sociali:
(indicare i nominativi del presidente, dei componenti del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale)

1.14 - Brevi cenni sulle principali vicende aziendali:

1.15 - Attività esercitate:
(precisare le attività prevalenti e secondarie effettivamente esercitate)

1.16 - Notizie di settore:
(illustrare la struttura del mercato, le posizioni detenute dal soggetto e quelle della concorrenza)

1.17 - Caratteristiche aziendali:
(illustrare in forma sintetica la distribuzione territoriale, il tipo di impianti e stabilimenti, le aree occupate e coperte, il tipo e l'anzianità degli investimenti tecnici, la capacità produttiva e la percentuale di utilizzazione, il tipo di organizzazione commerciale)

1.18 - Dipendenti:
(indicare separatamente, per gli ultimi due esercizi, tutto il personale in servizio ripartito secondo la seguente classificazione:
- dirigenti, amministratori, tecnici, operai, altri)

1.19 - Partecipazioni:
(indicare la denominazione e la quota di partecipazione espressa in percentuale ed in valore assoluto)

1.20 - Fatturato:
(indicare il fatturato degli ultimi due esercizi e la previsione sui 12 mesi successivi, separatamente per l'Italia e per l'estero)

1.21 - Investimenti:
(indicare gli investimenti, ripartiti per settori prioritari, effettuati nell'ultimo esercizio e i programmi a breve e medio termine)

1.22 - Leasing:
(indicare il valore iniziale, il valore residuo e l'ammontare delle rate annuali dei contratti in corso)

1.23 - Assicurazioni:
(indicare i premi e il capitale assicurato dei contratti in corso, per ramo di rischio)

1.24 - Contributi previdenziali:
(dichiarare la regolarità della posizione contributiva, ovvero le eventuali pendenze)

1.25 - Gravami in essere:
(indicare l'esistenza di ipoteche, ecc.)

1.26 - Posizione fiscale:
(dichiarare la regolarità della posizione, ovvero le eventuali pendenze)

1.27 - Regime patrimoniale:
(indicare, nel caso il proponente sia ditta individuale o società di persone, il regime patrimoniale - non coniugato, separazione di beni, comunione legale, comunione convenzionale - per le persone fisiche e soci a responsabilità limitata)

1.28 - Esposizioni debitorie al ....
(aggiornate alla data più recente possibile)

1.28.1 - Banche di credito ordinario:
(indicare per ciascuna banca affidamenti per cassa e non per cassa, relativi utilizzi e garanzie)

1.28.2 - Istituti di credito a medio e lungo termine:
(indicare per ciascun istituto finanziamento, residuo debito e garanzie)

1.29 - Principali caratteristiche strutturali nel campo della ricerca:
(illustrare in forma sintetica l'articolazione in unità operative di ricerca, le aree occupate e coperte, il tipo e l'anzianità dei principali impianti ed attrezzature, i programmi di investimento a breve termine)

1.30 - Dipendenti impiegati nel campo della ricerca:
(indicare, separatamente per gli ultimi due esercizi, l'impegno di personale, espresso in numero di persone ed in anni/uomo, ripartito secondo le due seguenti classificazioni:
- dirigenti, amministrativi, tecnici, operai, altri
- ricercatori laureati, ricercatori non laureati, tecnici ausiliari, addetti ad altre mansioni)

1.31 - Principali responsabili delle attività di ricerca:

1.32 - Spese per la ricerca:
(indicare separatamente le spese di ricerca sostenute in proprio e quelle fatturate a terzi negli ultimi due esercizi e la previsione sui 12 mesi successivi)

1.33 - Attività di ricerca rilevanti svolte nell'ultimo triennio, eventuali domande di brevettazione presentate e Paesi nei quali i brevetti sono stati ottenuti:

1.34 - Rapporti continuativi sviluppati con altre strutture di ricerca nazionali ed internazionali:

(*) Nel caso di consorzi - ex art. 2, lettera *b*) e *f*), della legge n. 46/1982 — le informazioni richieste devono essere fornite sia per il consorzio proponente che per i singoli consorziati.

Nel caso di società di ricerca - ex art. 2, lettera *d*), della legge n. 46/1982 - le informazioni richieste devono essere fornite sia per la società proponente che per i soci dei quali è prevista in offerta la partecipazione alla ricerca.

ALLEGATO 2

DOCUMENTAZIONE DELLO STATO GIURIDICO DEL SOGGETTO (*)

2.1 - Atto costitutivo

2.2 - Statuto in vigore

2.3 - Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.

2.4 - Moduli GAP/2
(compilare i moduli di documentazione con le modalità e relativamente ai soggetti previsti dalle leggi 13 settembre 1982, n. 646 e 23 dicembre 1982, n. 936, e successive modificazioni ed integrazioni - provvedimenti riguardanti la lotta alla delinquenza mafiosa ed altre forme di criminalità organizzata)

(*) Nel caso di consorzi — ex art. 2, lettera *b*) e *f*), della legge n. 46/1982 — la documentazione richiesta deve essere fornita sia per il consorzio proponente che per i singoli consorziati.

ALLEGATO 3

BILANCI DI ESERCIZIO (*)

3.1 - Bilanci

3.2 - Relazioni del consiglio di amministrazione

3.3 - Relazioni del collegio sindacale

3.4 - Attestazioni di certificazione:
(fornire le certificazioni di bilancio, ove espressamente previste)

(*) La documentazione richiesta dall'allegato deve essere fornita relativamente agli ultimi due esercizi.
Nel caso di consorzi — ex art. 2, lettera *b*) e *f*), della legge n. 46/1982 — la documentazione richiesta deve essere fornita sia per il consorzio proponente che per i singoli consorziati.

ALLEGATO 4

NOTIZIE SULLA RICERCA

4.1 - Identificazione della ricerca

4.1.1 - Titolo della ricerca (tema):

4.1.2 - Esperienze del proponente nel settore:

4.1.3 - Cenni sulle metodologie proposte per lo svolgimento della ricerca, con particolare riferimento allo stato attuale delle conoscenze ed alla prevedibile evoluzione nel medio periodo:

4.1.4 - Motivazioni delle metodologie proposte anche in funzione della realizzabilità tecnica e del raggiungimento degli obiettivi e dei risultati attesi:

4.1.5 - Articolazione della ricerca in sottotemi — se espressamente previsti dall'oggetto pubblicato — o in azioni — se proposte — e individuazione dei rispettivi obiettivi:

4.1.6 - Indicazione del responsabile della ricerca e dei responsabili dei sottotemi o azioni con esposizione dei relativi curricula:

4.2 - Descrizione della ricerca

4.2.1 - Sottotemi o azioni di ricerca:
(dettagliare — dal punto 4.2.1.1 al punto 4.2.1.n —, per ciascuno dei sottotemi previsti o delle azioni proposte di cui al punto 4.1.5, gli obiettivi finali e intermedi, fornendo anche la descrizione tecnica dei rispettivi risultati attesi ed illustrare le attività di ricerca che si prevede di sviluppare indicandone il piano temporale di attuazione.
Nella descrizione, tra l'altro, devono essere evidenziate le strutture coinvolte, il personale e le principali strumentazioni da utilizzare)

4.2.1.1 - Sottotema o azione 1:

4.2.1.n - Sottotema o azione n:

4.2.2 - Indicazioni sulle possibilità di traduzione industriale dei risultati attesi, con previsione di tempi e metodi e con riferimento alla valorizzazione delle attività necessarie, specie per quanto attiene l'impegno di risorse umane e strumentali:

4.2.3 - Valutazione della competitività dei risultati attesi rispetto allo stato attuale del settore produttivo ed alla possibile evoluzione nel corso della ricerca:

4.2.4 - Valutazioni sulle possibilità di applicazione dei risultati nel comparto specifico e nell'intero settore industriale, nel settore servizi e nella pubblica amministrazione:

4.2.5 - Valutazioni sulle conseguenze economico-produttive e occupazionali dell'introduzione dei risultati attesi nel sistema produttivo, nei riguardi dello specifico settore industriale e dell'intero sistema:

4.2.6 - Interesse del proponente all'acquisizione del diritto di utilizzazione dei risultati attesi con individuazione delle previsioni sulla traduzione industriale e delle conseguenze economiche, produttive, occupazionali nei riguardi dell'utilizzatore stesso:

4.2.7 - Indicazione delle modalità adottabili nel corso della ricerca per attuare i necessari raccordi con le attività relative ai progetti finalizzati del CNR inerenti il settore interessato, con indicazione dei tempi previsti:

4.3 - Descrizione delle strutture di ricerca
(devono essere elencate — dal punto 4.3.1 al punto 4.3.n — tutte le strutture di ricerca che si intendono utilizzare per lo svolgimento delle attività previste al precedente punto 4.2.
Per ciascuna di tali strutture, sia proprie, sia di consorziati, sia di soci — nel caso di società di ricerca di cui all'art. 2 lettera *d*) della legge n. 42/1982 —, sia di terzi affidatari di attività di ricerca, devono essere fornite le sottoelencate informazioni)

4.3.1 - (Denominazione della struttura di ricerca)

....

4.3.1.1 - Sede sociale:

4.3.1.2 - Divisione, dipartimento, unità operativa:

4.3.1.3 - Responsabile:

4.3.1.4 - Dipendenti impiegati nel campo della ricerca:
(indicare, per l'ultimo esercizio, l'impegno di personale, espresso in numero di persone ed in anni/uomo, ripartito secondo le due seguenti classificazioni:
- dirigenti, amministrativi, tecnici, operai, altri
- ricercatori laureati, non laureati, tecnici ausiliari, addetti ad altre mansioni)

4.3.1.5 - Cenni sulle principali attività svolte nell'ultimo triennio, sui rapporti sviluppati con altre strutture di ricerca e su eventuali brevetti acquisiti, con specifica menzione per quelli attinenti l'argomento in proposta:

4.3.1.6 - Indicazione delle attività da svolgere nell'ambito della ricerca di cui al punto 4.2.1 e, nel caso di strutture di terzi affidatari, delle motivazioni delle proposte di affidamento:

4.3.1.7 - Indicazione dei responsabili delle attività di ricerca e cenni sui loro profili professionali:

4.3.1.8 - Luogo di svolgimento delle attività di ricerca:

4.3.1.9 - Personale da utilizzare per lo svolgimento delle attività di ricerca:
(per ciascuno dei sottotemi o delle azioni di cui al punto 4.2.1 indicare l'impegno di personale, espresso in numero di persone ed in anni/uomo, ripartito secondo le due seguenti classificazioni:
- dirigenti, amministrativi, tecnici, operai, altri
- ricercatori laureati, non laureati, tecnici ausiliari, addetti ad altre mansioni)

4.3.1.10 - Attrezzature e strumentazioni da utilizzare per lo svolgimento delle attività di ricerca:
(per ciascuno dei sottotemi o delle azioni di cui al punto 4.2.1 elencare le principali attrezzature e strumentazioni, indicando il relativo impegno previsto, nonchè il valore residuo al netto degli ammortamenti per quelle esistenti e il valore corrente per quelle da acquisire)

4.3.n - (Denominazione della struttura di ricerca)

....

4.4 - Esposizione dell'impegno finanziario

4.4.1 - Impegno finanziario della ricerca:

4.4.1.1 - Ripartizione per singole voci di spesa:
(indicare l'impegno finanziario globale previsto per la ricerca, suddiviso tra le sottoindicate voci di spesa.

Tutti gli importi esposti devono essere comprensivi dell'aliquota IVA)

- Personale impiegato per la ricerca: lire ....
(riportare la spesa totale del personale, fornendone al contempo, in apposito dettaglio separato, la ripartizione per livelli retributivi evidenziando, per ciascun livello, il corrispondente impegno in anni/uomo)

- Spese generali: lire ....
(comprensive di quelle per personale e mezzi utilizzati per il coordinamento operativo)

- Commesse interne: lire ....
(indicare l'impegno finanziario inerente particolari singole attività da svolgersi nell'ambito delle rispettivie strutture e che si ritiene di esporre per valore globale in considerazione delle proprie specifiche caratteristiche, fornendone al contempo, in apposito dettaglio separato, la ripartizione per tipo di prestazione)

- Attrezzature e strumentazioni: lire ....
(indicare l'impegno finanziario — quota d'uso — determinato sulla base della effettiva utilizzazione delle attrezzature nello svolgimento delle attività di ricerca)

- Materiali: lire ....
(indicare l'impegno finanziario relativo a materiali di consumo da utilizzare nel corso della ricerca ed a materiali necessari per l'approntamento di beni e/o prototipi costituenti risultati contrattuali da acquisire alla proprietà dello Stato)

- Commesse esterne di ricerca: lire ....
(indicare l'impegno finanziario relativo ad attività di ricerca che il proponente intende affidare a terzi, compresi tra quelli evidenziati singolarmente ai punti 4.2.1 e 4.3.1, e che ritiene di esporre per valore globale non risultando possibile o conveniente effettuare la prevista ripartizione ed imputazione alle singole voci di spesa, anche in considerazione della specifica natura, delle caratteristiche di articolazione e del ridotto impegno finanziario delle prestazioni stesse)

- Commesse esterne di servizi: lire ....
(indicare l'impegno finanziario inerente prestazioni per singoli servizi da commissionare a strutture esterne e che, in considerazione delle proprie specifiche caratteristiche, si ritiene di esporre per valore globale, fornendone al contempo, in apposito dettaglio separato, la ripartizione per tipo di prestazione e, se già individuate, per strutture esterne)

- Missioni e viaggi: lire ....

- ....: lire ....
(indicare singolarmente gli impegni finanziari relativi a ciascuna altra voce di spesa che il proponente ritenesse necessario prevedere a fronte di prestazioni specifiche ed univocamente individuate)

4.4.1.2 - Criteri di valorizzazione per voce di spesa:
(illustrare le modalità ed i criteri utilizzati per calcolare l'impegno finanziario relativo a ciascuna delle voci di spesa di cui al punto 4.4.1.1)

4.4.2 - Impegno finanziario per sottotema o azione di ricerca:
(indicare — dal punto 4.4.2.1 al punto 4.4.2.n — l'impegno finanziario relativo a ciascuno dei sottotemi o delle azioni previsti al punto 4.2.1, ripartito per singole voci di spesa secondo le modalità di cui al precedente punto 4.4.1)

4.4.2.1 - Sottotema o azione 1:

4.4.2.n - Sottotema o azione n:

4.4.3 - Impegno finanziario relativo alle attività di ricerca che si propone di affidare a terzi:
(indicare — dal punto 4.4.3.1 al punto 4.4.3.n —, per ciascuno dei terzi affidatari evidenziati al punto 4.3, l'impegno finanziario relativo alle attività di ricerca ripartito per le singole voci di spesa e/o esposto, limitatamente a quelle attività imputate alla voce «commesse esterne di ricerca» di cui al punto 4.4.1.1, per valore globale.

Le predette informazioni devono essere fornite anche per:

- i singoli consorziati evidenziati al citato punto 4.3, nel caso in cui il soggetto proponente sia consorziato, ex art. 2, lettere *b*) e *f*) della legge n. 46/1982

- i singoli soci evidenziati al citato punto 4.3, nel caso in cui il soggetto proponente sia società di ricerca, ex art. 2, lettera *d*) della legge n. 46/1982)

4.4.3.1 - (Denominazione terzo affidatario)

....

4.4.3.n - (Denominazione terzo affidatario)

....

4.4.4 - Impegno finanziario relativo alle attività di ricerca da sviluppare nel Mezzogiorno:
(indicare, per ciascuna delle strutture evidenziate al punto 4.3.1, l'impegno finanziario relativo alle quote di attività di ricerca da svolgere nel Mezzogiorno, nonchè l'impegno finanziario globale conseguente a dette attività)

86A4297

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

57° Aggiornamento del Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo

Il Ministero dell'interno rende noto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto ministeriale 16 settembre 1977, n. 50.262/10.C.N./B, sono stati iscritti nel Catalogo nazionale delle armi comuni da sparo, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 268 del 29 settembre 1979, e i successivi aggiornamenti pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 287/79, n. 323/79, n. 335/79, n. 46/80, n. 75/80, n. 125/80, n. 155/80, n. 160/80, n. 198/80, n. 220/80, n. 264/80, n. 327/80, n. 28/81, n. 180/81 (supplemento ordinario), n. 223/81 (supplemento ordinario), n. 289/81, n. 326/81 (supplemento ordinario), n. 351/81, n. 58/82, n. 108/82, n. 126/82, n. 160/82, n. 193/82, n. 221/82, n. 130/83, n. 164/83, n. 193/83, n. 220/83, n. 234/83, n. 247/83, n. 317/83, n. 337/83, n. 356/83, n. 22/84, n. 57/84, n. 101/84, n. 140/84, n. 165/84, n. 282/84, n. 293/84, n. 312/84, n. 347/84, n. 35/85, n. 76/85, n. 90/85, n. 136/85, n. 161/85, n.190/85, n. 222/85, n. 252/85, n. 295/85, n. 16/86, n. 48/86, n. 77/86 e n. 108/86 i sottonotati modelli di armi con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero di Catalogo e del relativo decreto di iscrizione:

N. **4717** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6969-C-86 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «SAVAGE» MOD. 29 B
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 14
Lunghezza delle canne: MM. 615
Lunghezza dell'arma: MM. 1040
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A POMPA)
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importatà: U.S.A.
Presentatore: TACCONI MAURIZIO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **4718** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4846-C-82 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE DRILLING COMBINATO
Denominazione: «GOTTFRIED JUCH» MOD. 50
Calibro: 12/12/5,6 × 57 R
Numero delle canne: TRE (DUE AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 630
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER SUL 1°)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: MINI ELISO TITOLARE DELLA DITTA «MINI ELISO & C. S.n.c.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **4719** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2946-C-80 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: «JOSEF JUST» MOD. 70
Calibro: 243 WINCHESTER
Numero delle canne: UNA OTTAGONALE (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 620
Lunghezza dell'arma: MM. 1060
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (DOPPIO GRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: AUSTRIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: CICOLINI EDOARDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «JAWAG S.n.c. DI CICOLINI E. & C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **4720** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.3148-C-80 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «BENELLI» MOD. C 90
Calibro: 22 L.R.
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 480
Lunghezza dell'arma: MM. 950
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: BENELLI PAOLO PRESIDENTE DELLA DITTA «BENELLI ARMI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 7**

N. **4721** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653-C-79 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «UBERTI» MOD. WINCHESTER 1873 CARBINE
Calibro: 45
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: MM. 482,60
Lunghezza dell'arma: MM. 978
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **4722** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.2653-C-79 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: CARABINA
Denominazione: «UBERTI» MOD. WINCHESTER 1873 SPORTING RIFLE
Calibro: 45
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 13
Lunghezza delle canne: MM. 615
Lunghezza dell'arma: MM. 1100
Funzionamento: A RIPETIZIONE SEMPLICE (A LEVA)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: UBERTI ALDO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ALDO UBERTI & C.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 6**

N. **4723** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4490-C-81 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.A» MOD. ANGELO ZOLI
Calibro: MM. 5,6 × 50 RM
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 530
Lunghezza dell'arma: MM. 970
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ANGELO ZOLI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **4724** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4490-C-81 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.A.» MOD. ANGELO ZOLI
Calibro: MM. 5,6 × 50 RM
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ANGELO ZOLI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **4725** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4490-C-81 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.A.» MOD. ANGELO ZOLI
Calibro: MM. 5,6 × 50 RM
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ANGELO ZOLI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **4726** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4490-C-81 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.A.» MOD. ANGELO ZOLI
Calibro: MM. 5,6 × 57 R
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 530
Lunghezza dell'arma: MM. 970
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ANGELO ZOLI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **4727** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4490-C-81 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.A.» MOD. ANGELO ZOLI
Calibro: MM. 5,6 × 57 R
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ANGELO ZOLI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **4728** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4490-C-81 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.A.» MOD. ANGELO ZOLI
Calibro: MM. 5,6 × 57 R
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ANGELO ZOLI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **4729** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4490-C-81 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.A.» MOD. ANGELO ZOLI
Calibro: 22 HORNET
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ANGELO ZOLI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **4730** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4490-C-81 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.A.» MOD. ANGELO ZOLI
Calibro: 22 HORNET
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ANGELO ZOLI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **4731** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4490-C-81 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.A.» MOD. ANGELO ZOLI
Calibro: 222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ANGELO ZOLI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. 4732 *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4490-C-81 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.A.» MOD. ANGELO ZOLI
Calibro: 222 REMINGTON
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ANGELO ZOLI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **4733** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4490-C-81 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.A.» MOD. ANGELO ZOLI
Calibro: 222 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 610
Lunghezza dell'arma: MM. 1050
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ANGELO ZOLI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **4734** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.4490-C-81 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE MONOCOLPO BASCULANTE
Denominazione: «ANGELO ZOLI S.p.A.» MOD. ANGELO ZOLI
Calibro: 222 REMINGTON MAGNUM
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 650
Lunghezza dell'arma: MM. 1090
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE) (MONOGRILLETTO CON STECHER)
Stato o Stati in cui è prodotta: ITALIA
Stato o Stati da cui è importata: —
Presentatore: ZOLI GIUSEPPE RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «ANGELO ZOLI S.p.A.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 5**

N. **4735** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.6280-C-84 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: FUCILE COMBINATO
Denominazione: «STENDEBACH» MOD. HAHNBOCKFLINTE
Calibro: 16/8 × 57 JR
Numero delle canne: DUE SOVRAPPOSTE (UNA AD ANIMA LISCIA, L'ALTRA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: —
Lunghezza delle canne: MM. 684
Lunghezza dell'arma: MM. 1110
Funzionamento: A CARICAMENTO SUCCESSIVO E SINGOLO (MANUALE)
Stato o Stati in cui è prodotta: REPUBBLICA FEDERALE DI GERMANIA
Stato o Stati da cui è importata: AUSTRIA
Presentatore: PARISI MARTINO IMPORTATORE DELL'ARMA
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 8**

N. **4736** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5798-C-84 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «SMITH & WESSON" MOD. 29 MINI (TACCA DI MIRA REGOLABILE)
Calibro: 44 MAGNUM
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 6
Lunghezza delle canne: MM. 63,5
Lunghezza dell'arma: MM. 192
Funzionamento: SINGOLA E DOPPIA AZIONE
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: OROPESA ANTONIO AMMINISTRATORE UNICO DELLA DITTA «L'ARMAIOLO DEL CENTRO»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 2**

N. **4737** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5259-C-83 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «DETONICS" MOD. SCOREMASTER
Calibro: 45 HP
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM. 153
Lunghezza dell'arma: MM. 244
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: MIDILI ALBERTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «AMATIS S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

N. **4738** *progressivo dell'iscrizione eseguita in virtù del decreto ministeriale n. 559/C-50.5259-C-83 in data 14 maggio 1986.*

Descrizione dell'arma:

Tipo: PISTOLA
Denominazione: «DETONICS» MOD. SCOREMASTER
Calibro: 45 HP
Numero delle canne: UNA (AD ANIMA RIGATA)
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 7
Lunghezza delle canne: MM. 127
Lunghezza dell'arma: MM. 219
Funzionamento: SEMIAUTOMATICO
Stato o Stati in cui è prodotta: U.S.A.
Stato o Stati da cui è importata: U.S.A.
Presentatore: MIDILI ALBERTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA DITTA «AMATIS S.r.l.»
Classe cui è stata assegnata l'arma: **C 1**

86A4225

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia presso l'Istituto universitario di magistero di Catania

Ai sensi e per egli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso l'Istituto universitario di magistero di Catania è vacante un posto di professore universitario di ruolo di prima fascia per la disciplina «storia contemporanea», alla cui copertura l'Istituto interessato intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside dell'Istituto entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A4298

Vacanza di un posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Palermo.

Ai sensi e per egli effetti di cui all'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che, presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Palermo è vacante la disciplina «economia applicata all'ingegneria» (ruolo professori seconda fascia), alla cui copertura la facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento alla disciplina anzidetta dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della facoltà, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

86A4299

MINISTERO DEL TESORO

N. 102

Corso dei cambi del 29 maggio 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1566,30	1566,30	1566 —	1566,30	1566,30	1566,58	1566,40	1566,30	1566,30	1566,20
Marco germanico	685,50	685,50	686 —	685,50	685,50	685,57	685,55	685,50	685,50	685,50
Franco francese	215,19	215,19	215,50	215,19	215,19	215,29	215,26	215,19	215,19	215,19
Fiorino olandese	609,78	609,78	610,10	609,78	609,78	609,70	609,62	609,78	609,78	609,78
Franco belga	33,59	33,59	33,595	33,59	33,59	33,58	33,58	33,59	33,59	33,59
Lira sterlina	2350,50	2350,50	2351,50	2350,50	2350,50	2343 —	2350,41	2350,50	2350,50	2350 —
Lira irlandese	2082 —	2082 —	2083 —	2082 —	2082 —	2085 —	2083 —	2082 —	2082 —	—
Corona danese	185,47	185,47	185,60	185,47	185,47	185,47	185,48	185,47	185,47	185,47
Dracma	11,04	11,04	10,98	11,04	—	—	11 —	11,04	11,04	—
E.C.U.	1477,70	1477,70	1478,25	1477,70	1477,70	1478,20	1477,80	1477,70	1477,70	1477,70
Dollaro canadese	1137,35	1137,35	1137 —	1137,35	1129,35	1129,93	1137,55	1137,35	1137,35	1137,35
Yen giapponese	9,241	9,241	9,23	9,241	9,241	9,23	9,238	9,241	9,241	9,24
Franco svizzero	827,55	827,55	828,50	827,55	827,55	830,94	827,50	827,55	827,55	827,55
Scellino austriaco	97,499	97,499	97,55	97,499	97,499	97,55	97,44	97,499	97,499	97,45
Corona norvegese	202,82	202,82	203 —	202,82	202,82	202,96	203 —	202,82	202,82	202,82
Corona svedese	215,40	215,40	215,50	215,40	215,40	215,24	215,35	215,40	215,40	215,40
FIM	298,15	298,15	298 —	298,15	298,15	297,98	298,20	298,15	298,15	—
Escudo portoghese	10,310	10,310	10,34	10,310	10,31	10,26	10,295	10,310	10,310	10,25
Peseta spagnola	10,757	10,757	10,775	10,757	10,757	10,78	10,76	10,757	10,757	10,75
Dollaro australiano	1127,50	1127,50	1130 —	1127,50	1127,50	1126,50	1130 —	1127,50	1127,50	1127,50

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 29 maggio 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1566,350
Marco germanico	685,525
Franco francese	215,225
Fiorino olandese	609,700
Franco belga	33,585
Lira sterlina	2350,455
Lira irlandese	2082,500
Corona danese	185,475
Dracma	11,020
E.C.U.	1477,750
Dollaro canadese	1137,450
Yen giapponese	9,239
Franco svizzero	827,525
Scellino austriaco	97,469
Corona norvegese	202,910
Corona svedese	215,375
FIM	298,175
Escudo portoghese	10,302
Peseta spagnola	10,758
Dollaro australiano	1128,750

Media dei titoli del 29 maggio 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	75,625
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1971-86	98 —
» 6% » » 1972-87	97,500
» 9% » » 1975-90	98,500
» 9% » » 1976-91	98,250
» 10% » » 1977-92	100,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,400
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	91,750
Certificati di credito del Tesoro 1-6-1981/86 16%	106,900
» » » TR 2.5% 1983/93	91,500
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,100
» » » » EFIM 1-8-1988	101,750
» » » » 1- 6-1982/86	100,050
» » » » 1- 7-1982/86	100 —
» » » » 1- 7-1983/86	99,950
» » » » 1- 8-1982/86	100 —
» » » » 1- 8-1983/86	99,950
» » » » 1- 9-1982/86	100,150
» » » » 1- 9-1983/86	100,100
» » » » 1-10-1982/86	100,600
» » » » 1-10-1983/86	100,300
» » » » 1-11-1982/86	101,650
» » » » 1-12-1982/86	101,800
» » » » 1- 1-1983/87	100,900
» » » » 1- 2-1983/87	100,800
» » » » 1- 3-1983/87	101,050
» » » » 1- 4-1983/87	101,450
» » » » 1- 5-1983/87	102,550
» » » » 1- 6-1983/87	102 —
» » » » 1-11-1983/87	100,775
» » » » 1-12-1983/87	100,850
» » » » 1- 1-1984/88	100 —
» » » » 1- 2-1984/88	100,050
» » » » 1- 3-1984/88	100 —
» » » » 1- 4-1984/88	100,550
» » » » 1- 5-1984/88	101,350
» » » » 1- 6-1984/88	101,350
» » » » 1- 7-1983/88	101,300
» » » » 1- 8-1983/88	101,300
» » » » 1- 9-1983/88	101,325

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-10-1983/88	101,750
» » » » 1- 7-1990	98,600
» » » » 1- 8-1990	98,250
» » » » 1- 9-1990	98,850
» » » » 1-11-1983/90	103,300
» » » » 1-12-1983/90	103,600
» » » » 1- 1-1984/91	102,250
» » » » 1- 2-1984/91	101,850
» » » » 1- 3-1984/91	100,650
» » » » 1- 4-1984/91	100,900
» » » » 1- 5-1984/91	101,625
» » » » 1- 6-1984/91	101,900
» » » » 1- 7-1984/91	100,100
» » » » 1- 8-1984/91	100,050
» » » » 1- 9-1984/91	100,150
» » » » 1-10-1984/91	100,050
» » » » 1-11-1984/91	100,150
» » » » 1-12-1984/91	100,125
» » » » 1- 1-1992	100,050
» » » » 1- 2-1992	99,375
» » » » 1- 2-1995	100,125
» » » » 1- 3-1995	98,100
» » » » 1- 4-1995	98,325
» » » » 1- 5-1995	98,875
» » » » 1- 6-1995	98,500
» » » » 1- 7-1995	98,500
Buoni Tesoro Pol. 13,50% 1- 7-1986	99,975
» » » 13,50% 1-10-1986	100,450
» » » 12,50% 1- 1-1987	100,250
» » » 12 % 1- 2-1988	102,400
» » » 12 % 1- 3-1988	102,850
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,950
» » » 12,50% 1- 7-1988	103,175
» » » 12,50% 1-10-1988	103,700
» » » 12,50% 1-11-1988	103,850
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,600
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	115 —
» » » » 22-11-1982/89 13%	113 —
» » » » 1983/90 11,50%	112,950
» » » » 1984/91 11,25%	111,400
» » » » 1984/92 10,50%	111,250
» » » » 1985/93 9,60%	107,500
» » » » 1985/93 9,75%	108,250

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M29056

MINISTERO DEL TESORO

Modificazioni allo statuto del Banco di Napoli e dell'annessa sezione autonoma opere pubbliche

Con decreto del Ministro del tesoro del 20 maggio 1986 sono stati modificati gli articoli 4, 7, 8, 13, 38, 42, 46, 49, con aggiunta dell'articolo 49-*bis* dello statuto del Banco di Napoli; è stato altresì modificato l'art. 7 dello statuto dell'annessa sezione autonoma per il finanziamento di opere pubbliche e di impianti di pubblica utilità.

86A4365

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Prezzi e premi del tabacco greggio dei raccolti 1982, 1983, 1984 e 1985

I prezzi di intervento derivato per il tabacco in foglia ed in colli dei raccolti 1983, 1984 e 1985 ed i premi per i raccolti 1982, 1983, 1984 e 1985, tenuto conto del regolamento CEE n. 1333/85 del 6 maggio 1986 che fissa il nuovo tasso di conversione della lire verde (1 ECU = 1.554 Lit) a partire dal 12 maggio, sono modificati come segue:

Raccolti 1982, 1983 e 1984

Varietà	Premio Lit. a q.le 1982	1983	1984
Badischer G.	375.913	406.060	406.060
Badischer B.	403.885	438.228	446.930
Virgin D.	379.953	412.276	420.515
Paraguay e suoi ibridi	347.474	377.000	377.000
Nijkerk	316.394	341.725	341.725
Misionero e suoi ibridi	320.435	346.076	346.076
Bright	319.347	346.542	353.535
Burley	225.485	244.600	249.417
Maryland	250.505	271.795	277.234
Kentucky, Moro di Cori, Salento	245.377	266.200	266.200
Forcheimer Havanna II-C, Nostrano del Brenta, Resistente 142, Goiano	365.345	383.683	372.183
Beneventano, Brasile S. e varietà similari	206.371	216.628	210.101
Xanty Yakà	389.899	417.249	417.249
Perustitza	371.251	397.202	397.202
Samsum	361.305	386.635	386.635
Erzegovina e varietà similari	334.265	357.731	357.731
Round Tip., Scafati, Sumatra	1.424.261	1.540.325	1.540.325

Raccolti 1983 e 1984

Varietà	Prezzo di int. derivato L./q.le 1983	1984
Badischer G.	740.326	740.326
Badischer B.	843.511	856.254
Virgin	772.183	785.081
Paraguay e suoi ibridi	—	—
Nijkerk	—	—
Misionero e suoi ibridi	—	—
Bright	711.266	722.610
Burley	554.156	562.703
Maryland	613.985	623.776
Kentucky, Moro di Cori, Salento	487.645	511.888
Forcheimer Havanna II-C, Nostrano del Brenta, Resistente 142, Goiano	692.773	675.835
Beneventano, Brasile S. e varietà similari	378.554	369.852
Xanty Yakà	728.981	761.615
Perustitza	635.120	665.734
Samsum	669.463	669.463
Erzegovina e varietà similari	572.649	600.310
Round Tip., Scafati, Sumatra	3.305.824	3.305.824

Raccolto 1985

Varietà	Premio obiettivo Lit./q.le	Premio intervento Lit./q.le	Premio intervento deriv. Lit./q.le	Premio Lit./q.le
Badischer G.	578.243	491.530	734.265	402.020
Badischer B.	715.462	608.080	857.497	451.437
Virgin D.	697.901	593.162	785.081	424.708
Paraguay e suoi ibridi	539.549	458.585	—	373.271
Nijkerk	532.711	452.836	—	338.306
Misionero e suoi ibridi	496.503	422.066	—	342.657
Bright	613.985	521.833	722.610	357.109
Burley	451.592	383.838	562.703	251.903
Maryland	514.840	437.606	623.776	280.031
Kentucky, Moro di Cori, Salento	425.951	362.951	511.888	268.842
Forcheimer Havanna II-C, Nostrano del Brenta, Resistente 142, Goiano	517.482	439.937	662.159	357.265
Beneventano, Brasile S. e varietà similari	279.409	237.451	363.014	201.709
Xanty Yakà	560.839	476.767	756.176	413.053
Perustitza	531.002	451.282	660.450	393.162
Samsum	531.002	451.282	664.180	382.750
Erzegovina e varietà similari	477.078	405.594	595.648	354.157
Round Tip., Scafati, Sumatra	2.524.628	2.145.919	3.280.960	1.524.940

86A4300

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a quarantatre posti di ricercatore universitario presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per complessivi quarantatre posti di ricercatore universitario presso le seguenti facoltà e per i gruppi di discipline sotto indicati:

Facoltà di giurisprudenza (posti 2):
gruppo di discipline n. 2 . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 5 . . . . » 1

Facoltà di scienze politiche (posti 4):
gruppo di discipline n. 20 . . . . posti 3
gruppo di discipline n. 54 . . . . » 1

Facoltà di economia e commercio (posti 14):
gruppo di discipline n. 1 . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 4 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 20 . . . . » 5
gruppo di discipline n. 21 . . . . » 3
gruppo di discipline n. 22 . . . . » 2
gruppo di discipline n. 93 . . . . » 2

Facoltà di lettere e filosofia (posti 5):
gruppo di discipline n. 23 . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 28 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 31 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 46 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 54 . . . . » 1

Facoltà di magistero (posti 6):
gruppo di discipline n. 23 . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 36 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 37 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 47 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 53 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 54 . . . . » 1

Facoltà di agraria (posti 5):
gruppo di discipline n. 143 . . . . posti 2
gruppo di discipline n. 145 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 147 . . . . » 2

Facoltà di medicina e chirurgia (posti 7):
gruppo di discipline n. 61 . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 63 . . . . » 2
gruppo di discipline n. 65 . . . . » 2
gruppo di discipline n. 67 . . . . » 1
gruppo di discipline n. 69 . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale del 20 febbraio 1982, n. 60, pena l'esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate per le facoltà di giurisprudenza, scienze politiche, economia e commercio, lettere e filosofia, magistero ed agraria all'ufficio personale docente dell'Università cattolica del Sacro Cuore - Largo Gemelli n. 1 - 20123 Milano e per la facoltà di medicina e chirurgia all'ufficio personale docente della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università cattolica del Sacro Cuore - Largo Francesco Vito n. 1 - 00168 Roma, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ai competenti uffici personale docente dell'Università medesima.

86A4206

Concorso a nove posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi della Tuscia di Viterbo

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per nove posti di ricercatore universitario presso le seguenti facoltà e per i gruppi di discipline sottoindicati:

Facoltà di agraria (posti 9):
gruppo di discipline n. 143 . . . . posti 3
gruppo di discipline n. 144 . . . . » 2
gruppo di discipline n. 146 . . . . » 3
gruppo di discipline n. 147 . . . . » 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale del 20 febbraio 1982, n. 60, pena l'esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi della Tuscia - Servizio concorsi - 01100 Viterbo, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al predetto servizio concorsi della medesima Università.

86A4205

Concorso a tre posti di ricercatore universitario presso la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per complessivi tre posti di ricercatore universitario presso le seguenti classi e per i gruppi di discipline sottoindicati:

Classe di fisica (posti 2):

gruppo di discipline n. 85-*bis* . . . . posti 1
gruppo di discipline n. 87 . . . . » 1

Classe di matematica (posti 1):

gruppo di discipline n. 90 . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale del 20 febbraio 1982, n. 60, pena l'esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati - Ufficio personale - Strada Costiera, 11 - Miramare/Grignano - 34014 Trieste, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al predetto ufficio personale della Scuola medesima.

86A4208

Concorso a quattro posti di tecnico laureato presso il Politecnico di Milano

IL RETTORE DEL POLITECNICO DI MILANO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312 ed in particolare gli articoli 78 e 97;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la lettera ministeriale in data 12 ottobre 1985, prot. n. 4194, con la quale il Ministero della pubblica istruzione autorizza a bandire i concorsi a posti di tecnici laureati presso vari istituti di questo Politecnico;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi pubblici per titoli ed esami per l'ammissione alla settima qualifica funzionale del personale tecnico (ex tecnico laureato in prova) presso i sottoelencati istituti di questo Politecnico:

Facoltà di ingegneria:

centro di calcolo . . . . posti 2
istituto di fisica. . . . . » 1

Facoltà di architettura:

istituto di urbanistica . . . . posti 1

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che si trovino in possesso del diploma di laurea in ingegneria per i posti relativi al centro di calcolo e all'istituto di fisica della facoltà di ingegneria e coloro che si trovino in possesso della laurea in architettura per i posti relativi all'istituto di urbanistica.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno d'età e non superato il quarantesimo anno alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande salvo le elevazioni di legge.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso redatte in carta legale da L. 3.000 dovranno essere indirizzate al rettore del Politecnico di Milano - piazza Leonardo da Vinci, 32 - Milano; il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere: nome e cognome (scritto in stampatello se la domanda non sia dattiloscritta - le aspiranti coniugate dovranno indicare anche il cognome da nubile), preciso domicilio o recapito presso il quale il concorrente desidera siano trasmesse le comunicazioni. Il candidato ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà inoltre dichiarare sotto sua personale responsabilità: a pena di esclusione dal concorso;

a) la data e il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite; (documento allegato in bollo);

b) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) il titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'Istituto presso il quale è stato conseguito;

f) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) il proprio domicilio o recapito al quale si desidera siano trasmesse le comunicazioni;

l) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal Segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 4.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengono le indicazioni precisate nel precedente art. 4, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso e riportate nello schema di domanda allegato al presente bando.

Art. 6.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 7.

Gli esami consistono in tre prove scritte di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, ed in una prova orale. Le prove d'esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto come da allegato programma. Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle due lingue di cui al programma allegato. Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riserverà il 25% dei punti a disposizione.

Art. 8.

Questo Politecnico, darà notizia, mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

Art. 9.

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5 comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale

risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito. I documenti dovranno essere inviati al rettore del Politecnico di Milano - piazza L. da Vinci, 32.

Art. 10.

Espletate le prove del concorso, la commissione formula la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva attenendosi alle norme di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

L'amministrazione procederà quindi ai sensi degli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444.

I candidati saranno invitati a presentare, pena decadenza dalla nomina, entro il primo mese dalla data di presa servizio, i sottoelencati documenti di rito.

Tali documenti redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tale fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato dell'esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione, l'idoneità fisica all'impiego e l'eventuale accertamento sierologico. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) fotografia recente del candidato con firma autenticata;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici e di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato.

In caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 4, lettera g); del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686. Deve essere rilasciata anche se negativa. I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8) dovranno essere inoltre, di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data di ricevimento della rettorale con cui sono stati richiesti. A termini dell'ultimo comma dell'art. 11 del sopracitato decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I requisiti richiesti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli. La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei del concorso sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 11.

I vincitori del concorso che risultano in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati nella settima qualifica funzionale - carriera dei tecnici laureati (ex tecnico laureato in prova) con trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571. Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808. In caso di giudizio sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego. I vincitori non potranno ottenere il trasferimento ad altra sede nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria dello Stato e alla Corte dei conti di Milano per il visto e la registrazione.

Milano, addì 19 dicembre 1985

Il rettore: VALLATTA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 2 aprile 1986
Registro n. 6 Istruzione, foglio n. 217

ALLEGATO

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta bollata da L. 3.000)

Al rettore del Politecnico di Milano -
Piazza Leonardo da Vinci, 32 -
20133 - MILANO

......l...... sottoscritto .... (le donne coniugate devono indicare, nell'ordine: 1) il nome ed il cognome proprio, 2) il cognome del marito), nat...... a .... (provincia di ....) il .... e residente in .... (provincia di ....) via .... n. .... c.a.p. ....chiede di essere ammesso al concorso, per esami e titoli, a quattro posti per la settima qualifica funzionale - tecnico laureato nel ruolo della carriera direttiva dei tecnici delle Università presso .... del Politecnico di Milano (decreto rettoriale in data 19 dicembre 1985, registrato alla Corte dei conti il 2 aprile 1986, registro n. 6 foglio n. 217, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 130 del 7 giugno 1986.

Fa presente di aver diritto all'aumento del limite massimo di età (1) .... ed allega il relativo documento. (I documenti devono essere in bollo).

Dichiara sotto la propria responsabilità, che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (2)...............;

3) non ha riportato condanne penali (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio di .... conseguito in data.. presso ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente..;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....
o non ha prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico.

Data, ...

Firma (4) ....

Recapito a cui indirizzare le comunicazioni................................
Telefono n. ....

---

(1) Tale precisazione è rilasciata solo dai candidati che abbiano superato il quarantesimo anno di età.

(2) In caso di mancata iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.

(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio e del reparto militare presso il quale prestano servizio.

86A4093

Concorsi a posti di ricercatore universitario presso l'Università commerciale «Luigi Bocconi» di Milano

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per il gruppo di discipline sotto indicato:

Facoltà di economia e commercio (posti 1):

gruppo di discipline n. 21 . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale del 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università commerciale «Luigi Bocconi» - Via Sarfatti n. 25 - 20136 Milano, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al predetto ufficio concorsi della medesima Università.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per il gruppo di discipline sotto indicato:

Facoltà di economia e commercio (posti 2):

gruppo di discipline n. 20 . . . . posti 2

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale del 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università commerciale «Luigi Bocconi» - Via R. Sarfatti n. 25, 20136 Milano, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al predetto ufficio concorsi della medesima Università.

86A4209

Concorsi a posti di ricercatore universitario presso l'Università degli studi di Cagliari

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per il gruppo di discipline sotto indicato:

Facoltà di magistero (posti 1):

gruppo di discipline n. 46 . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale del 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Ufficio concorsi - Via Università n. 40 - 09100 Cagliari, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al predetto ufficio concorsi della medesima Università.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso la seguente facoltà e per il gruppo di discipline sotto indicato:

Facoltà di ingegneria (posti 1):

gruppo di discipline n. 106 . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 2 dell'ordinanza ministeriale del 20 febbraio 1982, n. 60, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi - Ufficio concorsi - Via Università n. 40 - 09100 Cagliari, scade il sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi al predetto ufficio concorsi della medesima Università.

86A4207

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Milano

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico sopracitato;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 5 giugno 1965, n. 698;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare l'art. 8;

Vista la nota ministeriale n. 4194 A/2 del 12 ottobre 1985, con cui il Ministero della pubblica istruzione ha riassegnato un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di anatomia umana normale ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami pratici, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico di carriera esecutiva (quarta qualifica) per il sottoelencato posto:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di anatomia umana normale. . . . . posti 1

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo il limite massimo di 45 anni.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Idoneità fisica all'impiego.

F) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università - Via Festa del Perdono, 7 - Milano, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati debbono dichiarare a pena di esclusione ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *B)*, dovranno indicare, al fine dell'ammissione del concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo;

2) possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche sia stata concessa amnistia, condono, indulto e perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego pubblico statale ai sensi dell'art. 127, lettera *D)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni, il candidato potrà presentare eventuali titoli professionali e di cultura che, ai sensi dell'art. 1 del presente bando, potranno essere valutati da parte della commissione, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà composta a norma della legge 3 giugno 1970, n. 380, art. 23, con decreto rettorale ed ai sensi della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686. Gli esami consisteranno prevalentemente in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze dell'istituto cui è assegnato il posto messo a concorso, come da programma allegato.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame. I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) Fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

B) Tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale.

C) Tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Sono ammessi alle prove orali i candidati che abbiano riportato sette decimi nella prova scritta e non meno di sei decimi in quella pratica con relazione scritta.

Ai candidati che conseguano l'ammissione al colloquio viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122 Milano.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - c.a.p. 20122 Milano, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticato nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

È fatta salva, in ogni caso l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

Nomina

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione regionale della Corte dei conti di Milano, per il visto e la registrazione.

Milano, addì 18 novembre 1985

Il rettore: MANTEGAZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 15 marzo 1986
Registro n. 4 Istruzione, foglio n. 389

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - 20122 MILANO

Il sottoscritto *(a)* ....
(cognome e nome)
domiciliato in ....
(luogo e provincia)
c.a.p. .... via ....
chiede di essere ammesso al concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di anatomia umana normale della facoltà di medicina e chirurgia di codesta Università bandito nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 130 del 7 giugno 1986.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a ....
(luogo e provincia)
il ....;

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione);

4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono e perdono giudiziale) *(b)*;

5) aver conseguito il diploma di ....
presso .... nell'anno scolastico ....;

6) dipendere dal distretto militare di .... e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal ....
al .... oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc. ......

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data, ...

Firma *(c)*..

(a) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(b) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(c) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA D'ESAME

Tecniche in uso in microscopia ottica e relative utilizzazione di strumentazioni scientifiche (prova pratica).

Relazione scritta sulla prova pratica.

Discussione della prova pratica e della relazione scritta.

86A4092

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università degli studi di Napoli

IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI

Visto il decreto-legge 7 maggio 1948, n. 1172, ratificato e modificato dalla legge 24 giugno 1950, n. 465;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1965, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571 ed in particolare gli articoli 1 e 6;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444 ed in particolare gli articoli 7 ed 8;

Vista la ministeriale prot. n. 6764 del 13 dicembre 1983, con la quale è stata autorizzata l'emissione del bando di concorso sul posto resosi vacante presso l'istituto chimico della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università, in seguito alla cessazione dal servizio del signor Piscopo Amedeo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1983, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1984, registro n. 40, foglio n. 85, con il quale il signor Piscopo Amedeo è cessato dal servizio per sopraggiunti limiti di età a decorrere dal 1° novembre 1983;

Accertata la disponibilità del posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico della carriera esecutiva (quarta qualifica funzionale), di cui al testo unico, quadro III, sezione *C*, annessa al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, a un posto di tecnico esecutivo, presso l'istituto chimico della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali di questa Università.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) essere muniti del diploma di istruzione secondaria di primo grado;

b) aver compiuto, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, il diciottesimo anno di età e non oltrepassato il trentacinquesimo, ferme restando le elevazioni consentite dalle norme vigenti. Per le categorie di candidati a favore dei quali le leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo, i 40 anni di età o i 45 per gli invalidi di guerra, i mutilati e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio. La condizione di limite massimo di età non è richiesta per gli impiegati civili dello Stato e per il personale militare di cui all'articolo unico della legge 26 marzo 1965, n. 229 ed al personale operaio di cui all'art. 61 della legge 5 marzo 1961, n. 90;

c) essere cittadino italiano;

d) avere il godimento dei diritti politici;

e) avere sempre tenuto regolare condotta morale e civile;

f) avere l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego;

g) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

h) di non essere stato destituito o dispensato da precedente impiego presso un pubblica amministrazione o decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposto con decreto rettorale motivato.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo, firmate dagli aspiranti di proprio pugno e corredate dei titoli (in originale o copia autenticata) che i medesimi ritengono utili ai fini del concorso stesso, debbono essere indirizzate al rettore di questa Università ed inviate entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Nella domanda il candidato, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare, pena esclusione dal concorso, sotto la sua personale responsabilità:

a) il cognome e nome;

b) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero il motivo della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate e procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

f) il titolo di studio;

g) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) gli eventuali servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) il proprio domicilio e recapito presso il quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente;

m) i titoli di merito prodotti (autenticati ed in bollo);

n) il possesso di eventuali titoli preferenziali e di preferenza nella graduatoria previsti dalle vigenti disposizioni (appartenenza ad una delle categorie indicate nell'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dell'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dalla legge n. 444/85. I titoli preferenziali e di precedenza nella graduatoria non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non saranno presi in considerazione in sede di formulazione della graduatoria di merito.

La domanda dovrà contenere in modo esplicito le dichiarazioni di cui sopra. L'omessa autenticazione della firma o l'omissione di una sola delle dichiarazioni di cui alle precedenti lettere *a), b), c), d), e), f), g), h), i)* ed *l)*, determinerà l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

La firma che gli aspiranti appongono in calce alla domanda predetta deve essere autenticata a pena della esclusione dal concorso, in uno dei modi previsti dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande che perverranno a questa Università dopo il termine indicato nel precedente art. 3, nè dei titoli di rito non documentati entro il suddetto termine.

Art. 6.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 7.

La commissione giudicatrice è nominata e composta secondo le vigenti disposizioni.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 8.

Gli esami consistono prevalentemente in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze dell'istituto cui è assegnato il posto a concorso (allegato *A*).

Alla commissione giudicatrice è demandato il compito di fissare le prove e di valutare i titoli nella percentuale stabilita dalla legge.

Art. 9.

La graduatoria generale di merito sarà formulata con l'osservanza delle vigenti disposizioni e sarà approvata con decreto rettorale.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di merito previste dall'art. 5, quarto comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive integrazioni (ivi compreso lo stato di disoccupazione non inferiore a mesi sei risultante dall'iscrizione nelle liste di disoccupazione).

La nomina in prova e la contestuale immissione in servizio sarà disciplinata dall'art. 8 della legge n. 444/85.

I suddetti decreti saranno pubblicati nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione è data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine utile per le eventuali impugnative.

Art. 10.

I documenti di cui alla lettera *n)* dell'art. 3 del presente bando dovranno essere esibiti a norma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 11.

I concorrenti che avranno superato la prova orale e che abbiano e intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444), saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di giorni quindici, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale centrale in via Marchese Campodisola, 13 - Napoli.

Art. 12.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso devono presentare o far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti di rito:

1) titolo di studio in originale o copia autenticata di esso; ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

2) estratto dell'atto di nascita;

3) certificato di cittadinanza italiana o il titolo che dà luogo alla equiparazione;

4) certificato di godimento dei diritti politici;

5) certificato di buona condotta morale e civile;

6) certificato generale del casellario giudiziale;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 387;

8) copia integrale dello stato di servizio militare o copia del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) certificato di residenza;

11) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione, ad eccezione dei numeri 10) ed 11).

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 6), 7) e 10), devono essere inoltre di data non anteriore a tre mesi da quella in cui i concorrenti ricevono la relativa comunicazione.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, copia integrale dello stato matricolare, titolo di studio, certificato medico, copia dello stato di servizio e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 13.

La documentazione di rito di cui sopra dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Art. 14.

Il periodo di prova avrà la durata di mesi sei.

Art. 15.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Art. 16.

Per quanto non previsto espressamente nel presente decreto si applicano le norme contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Napoli, addì 28 gennaio 1986

Il rettore: CILIBERTO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 3 marzo 1986
Registro n. 21 Istruzione, foglio n. 140

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA D'ESAME

Prova scritta:

Problemi risolvibili con l'applicazione di semplici operazioni matematiche (livello: licenza media inferiore).

Prova pratica:

Semplici operazioni di laboratorio chimico da eseguire sulla base di specifiche scritte.

86A4094

Concorso speciale, per esami, e corso-concorso di formazione dirigenziale a complessivi due posti di primo dirigente per i servizi statistici di cui al quadro *C* della tabella IX del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico sopra citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, contenente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, concernente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1985 nella qualifica di primo dirigente per i servizi statistici di cui al quadro *C* della tabella IX annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, si sono resi disponibili due posti da conferire, in base alle percentuali stabilite dalla legge 10 luglio 1984, n. 301, uno mediante concorso speciale per esami e uno mediante corso-concorso di formazione dirigenziale;

Ritenuta l'opportunità di procedere all'emanazione di un unico bando per il concorso speciale per esami ed il corso-concorso di formazione dirigenziale in quanto costituenti unico ciclo di reclutamento dirigenziale;

Decreta:

Art. 1.

Posti conferibili e concorsi

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, sono indetti, per il conferimento della qualifica di primo dirigente per i servizi statistici di cui al quadro *C* della tabella IX del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, in relazione ai posti che si sono resi vacanti al 31 dicembre 1985, i seguenti distinti concorsi:

1) concorso speciale per esami per un posto;
2) corso-concorso di formazione dirigenziale per un posto.

Art. 2.

Requisiti di ammissione

Al concorso speciale per esami, indicato nel punto 1) del precedente art. 1, sono ammessi, a domanda, gli impiegati delle carriere direttive appartenenti ai ruoli del Ministero della pubblica istruzione, inquadrati nelle qualifiche settima e superiori che alla data del 31 dicembre 1985 abbiano compiuto o compiano almeno nove anni di effettivo servizio nella medesima carriera direttiva.

Al corso-concorso di formazione dirigenziale di cui al punto 2) del precedente art. 1, sono ammessi, a domanda, gli impiegati direttivi delle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, appartenenti alle qualifiche settima e superiori che alla data del 31 dicembre 1985 abbiano compiuto o compiano almeno nove anni di effettivo servizio nella carriera direttiva.

Art. 3.

Domande di ammissione

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente decreto, gli aspiranti ai singoli concorsi, indicati nel precedente art. 1, dovranno presentare, separatamente per ciascuno di essi, domanda di ammissione, redatta su carta semplice, indirizzata al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi - Divisione 1ª/2ª.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La data di arrivo delle domande che verranno presentate a mano al Ministero è stabilita dal timbro a calendario apposto su di esse dall'ufficio corrispondenza del Ministero stesso o dalla Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi.

Nella domanda di partecipazione ai concorsi di cui al precedente art. 1 l'aspirante dovrà dichiarare:

a) cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio nonché recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni relative al concorso.
Il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente ogni variazione del domicilio e del recapito al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale del personale e degli affari generali ed amministrativi - Divisione 1ª/2ª.
L'Amministrazione della pubblica istruzione non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle pubblicazioni o delle comunicazioni relative al concorso;

b) qualifica attualmente rivestita, decorrenza giuridica e data di effettiva assunzione del servizio per nomina in carriera direttiva;

c) durata di eventuali periodi trascorsi in aspettativa per motivi di famiglia nonché ogni altro fatto interruttivo del computo dell'effettivo servizio;

d) ufficio o ente di titolarità e, se diversa, l'attuale sede di servizio;

e) il concorso cui intende partecipare, precisandone il numero d'ordine ed il numero dei posti così come risultano indicati nel precedente art. 1. Il candidato che partecipa ai due concorsi dovrà dichiarare tale circostanza in ciascuna domanda nonché allegare la documentazione secondo le modalità previste dal successivo art. 8;

f) la propria disponibilità, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi sede di servizio gli venga assegnata.

La firma apposta in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco), oppure è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale l'impiegato presta servizio.

Art. 4.

Documentazione per il concorso speciale per esami

I candidati che chiedono di partecipare al concorso speciale per esami di cui all'art. 1, punto 1), dovranno allegare alla domanda:

1) copia, in carta semplice, dello stato matricolare riguardante il servizio prestato nei ruoli del personale civile dello Stato, rilasciato dai competenti uffici del Ministero della pubblica istruzione ai sensi dell'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e corredato dei giudizi complessivi relativi agli ultimi cinque anni;

2) certificazione, in carta semplice, riguardante i corsi di formazione e di perfezionamento svolti;

3) elenco, in carta semplice, sottoscritto dagli interessati, di quanto allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

Art. 5.

Commissione esaminatrice, prove del concorso speciale per esami e nomina dei vincitori

La commissione esaminatrice del concorso speciale per esami, di cui al punto 1) del precedente art. 1, sarà nominata con successivo provvedimento del Ministro della pubblica istruzione e sarà costituita da un presidente di sezione del Consiglio di Stato o della Corte dei conti, che la presiede, e da due dirigenti con qualifica non inferiore a dirigente superiore, scelti anche tra il personale in quiescenza.

Le funzioni di segretario saranno svolte da un impiegato della carriera direttiva appartenente all'ottava qualifica funzionale.

Il concorso speciale per esami, di cui al punto 1) del precedente art. 1, consisterà in due prove scritte ed in un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico-pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, dell'efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà su argomenti di statistica metodologica e sociale applicata ai problemi della pubblica istruzione.

Le prove scritte, per la cui partecipazione i candidati dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, avranno luogo in Roma.

Con successivo avviso che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *del 18 ottobre 1986, saranno indicati i locali, i giorni e l'ora in cui si svolgeranno dette prove scritte.*

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso saranno tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso di cui al precedente comma.

Per lo svolgimento di ciascuna delle due prove scritte i candidati avranno a disposizione otto ore.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e sulle seguenti: statistica economica, demografia, teoria dei campioni, contabilità generale dello Stato, elementi di informatica, elementi di diritto amministrativo e costituzionale. Esso deve concorrere, insieme con gli altri elementi di giudizio, basati sull'esame dei rapporti informativi, dello stato matricolare e sul profitto tratto dai corsi di formazione e di perfezionamento, ad una adeguata valutazione della personalità del candidato, della sua preparazione e capacità professionale, della conoscenza delle problematiche della pubblica amministrazione in genere e di quella di appartenenza in particolare, avuto riguardo sia alla qualità dei servizi prestati che all'attitudine a svolgere le funzioni superiori.

I competenti uffici dell'amministrazione saranno tenuti a fornire tempestivamente copia, in carta libera, dei rapporti informativi richiesti dalla commissione giudicatrice e riguardanti i candidati ammessi al colloquio al fine della valutazione in cui al comma precedente.

La prova orale avrà luogo in Roma, presso il Ministero della pubblica istruzione, nei giorni che saranno all'uopo fissati e di cui sarà data comunicazione ai candidati ammessi alla prova medesima con le modalità e nel termine previsti dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Per essere ammessi a sostenere la prova orale i concorrenti dovranno essere muniti di idoneo documento di riconoscimento.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta la commissione forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco medesimo, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede della prova orale.

Il colloquio non si intende superato se la votazione complessiva sara inferiore a otto decimi.

Espletate le prove del concorso la commissione formerà la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato e risultante dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

Con decreto ministeriale, tenuto conto dell'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, in caso di parità di punteggio conseguito da più candidati, saranno approvate la graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e quella degli idonei del concorso.

Il decreto di approvazione della graduatoria generale di merito, di quelle dei vincitori e degli idonei del concorso sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorrerà il termine per eventuali impugnative.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti indicati per il concorso, di cui al punto 1) del precedente art. 1, decorrerà dal 1° gennaio 1986.

Art. 6.

Documentazione per il corso-concorso di formazione dirigenziale

I candidati che chiedono di partecipare al corso-concorso di formazione dirigenziale di cui al punto 2) del precedente art. 1 dovranno allegare alla domanda:

1) copia, in carta semplice, dello stato matricolare riguardante il servizio prestato nei ruoli del personale civile dello Stato rilasciato dai competenti uffici della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 55 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e corredato dei giudizi complessivi relativi agli ultimi cinque anni;

2) documenti in originale o in copie autenticate, per le quali ultime è necessaria la regolarità fiscale, di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data del 31 dicembre 1985 e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice;

3) elenco, in carta semplice, sottoscritto dagli interessati, di quanto allegato alla domanda di partecipazione al concorso.

Art. 7.

Commissione esaminatrice, ammissione al corso-concorso di formazione dirigenziale e nomina dei vincitori

La commissione esaminatrice del corso-concorso di formazione dirigenziale di cui al punto 2) del precedente art. 1 sarà nominata con successivo provvedimento del Ministro della pubblica istruzione e sarà composta da un dirigente generale dello Stato appartenente al Ministero della pubblica istruzione che la presiede, e da due dirigenti superiori dello Stato.

L'ammissione al corso-concorso di formazione dirigenziale avviene mediante valutazione dei titoli seguenti e con il punteggio a fianco di ciascuno indicato:

a) incarichi e servizi speciali	fino a punti	10
b) lavori originali prodotti nell'interesse del servizio	»	10
c) pubblicazioni scientifiche attinenti all'attività di istituto	»	12
d) titoli rilasciati a seguito della frequenza di corsi di qualificazione professionale organizzati dalla pubblica amministrazione	»	8
e) titoli rilasciati a seguito della frequenza di corsi di specializzazione post-laurea o culturali organizzati dalla pubblica amministrazione	»	12
f) titoli rilasciati a seguito della frequenza di corsi conclusivi relativi a concorsi interni della carriera direttiva	»	8

La commissione dopo aver valutato i titoli presentati dai candidati formerà la graduatoria generale di merito secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva conseguita da ciascun interessato e risultante dalla somma dei voti riportati nei titoli stessi.

Con decreto ministeriale, tenuto conto dell'art. 69 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, in caso di parità di punteggio, saranno approvate la graduatoria generale di merito, quella degli ammessi al corso e quella degli idonei all'ammissione al corso stesso.

Il decreto di approvazione della graduatoria generale di merito, di quelle degli ammessi e degli idonei al corso medesimo sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione di tale avviso decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Gli ammessi al corso saranno tenuti a frequentare un periodo di formazione di sei mesi organizzato dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione e l'ulteriore periodo di tre mesi di applicazione presso imprese pubbliche e private, al termine del quale dovranno redigere una relazione scritta illustrativa degli aspetti critico analitici sul sistema organizzativo dell'impresa presso la quale sono stati applicati, ponendo in risalto l'esame comparato tra sistema pubblico e sistema privato e tra le rispettive conduzioni gestionali, formulando osservazioni e proposte in ordine alla migliore organizzazione dei servizi della pubblica amministrazione e al miglioramento dell'azione amministrativa al servizio del cittadino.

La relazione, che formerà oggetto di dibattito in appositi seminari per gruppi omogenei di candidati, sarà valutata da una commissione presieduta da un dirigente generale dello Stato e da due docenti stabili della Scuola superiore della pubblica amministrazione.

Il candidato che avrà ottenuto nella relazione un punteggio non inferiore a 24 trentesimi sarà ammesso a sostenere l'esame finale del corso di formazione.

L'esame finale consisterà in due prove scritte ed in un colloquio, vertenti sulle materie che hanno formato oggetto dell'insegnamento teorico-pratico del corso di formazione.

L'esito dell'esame finale sarà considerato favorevole se il candidato avrà conseguito in ciascuna delle due prove scritte e nel colloquio un punteggio non inferiore a 24 trentesimi.

La votazione complessiva sarà data dalla somma del voto conseguito nella relazione illustrativa, della media dei voti riportati nelle due prove scritte e del voto conseguito nel colloquio.

La nomina avrà decorrenza, secondo l'ordine di graduatoria e nel limite dei posti indicati nel precedente art. 1, dal 1° gennaio 1986.

I vincitori del corso-concorso indicato nel precedente art. 1, punto 2), precederanno nel ruolo organico i vincitori del concorso speciale, per esami, di cui al punto 1) del precedente art. 1.

Ai sensi del comma decimo, art. 23 del decreto del Presidente della Repubblica n. 748/72, i candidati che non avranno superato il corso, salvo che non si siano ritirati per comprovati motivi di salute o per adempiere ad obblighi militari, potranno essere ammessi a frequentarne solo un altro dopo che siano trascorsi almeno tre anni dalla data di approvazione della graduatoria.

Art. 8.

Documentazione per la partecipazione ai due concorsi

I candidati che hanno i requisiti prescritti e che chiedono di partecipare ai due concorsi indetti con il presente decreto e indicati nel precedente art. 1 debbono presentare domande separate per ogni concorso, corredando ciascuna di esse di autonoma documentazione.

Art. 9.

Esclusioni

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del Ministro della pubblica istruzione, l'esclusione dal concorso di coloro che non risultino essere in possesso di tutti i requisiti prescritti.

Non sono ammessi al concorso i candidati che abbiano prodotto le domande oltre il termine perentorio indicato nel precedente art. 3.

Art. 10.

Attività integrativa di formazione

I vincitori del concorso speciale, per esami, di cui al punto 1) del precedente art. 1, sono tenuti a frequentare, ai sensi dell'art. 6 della legge 10 luglio 1984, n. 301, un periodo di applicazione di tre mesi presso grandi imprese pubbliche o private con le stesse modalità e la stessa valutazione previste nel precedente art. 7 per l'analogo periodo di applicazione degli ammessi a frequentare il corso-concorso di formazione dirigenziale. La votazione espressa in trentesimi conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 11.

Ritiro documentazione

I documenti e le pubblicazioni presentati, ove nulla osti, dovranno essere ritirati dai candidati direttamente o mediante incaricato munito di delega scritta, dopo che siano trascorsi i termini stabiliti dalla legge per produrre ricorso giurisdizionale o straordinario avverso i risultati del concorso. Prima che siano trascorsi tali termini, i candidati potranno ritirare, con le stesse modalità, la documentazione predetta purché rilascino dichiarazione scritta di rinunzia al concorso e ad ogni eccezione in merito al procedimento ed all'esito del concorso medesimo.

L'amministrazione, trascorso un anno dalla scadenza dei termini di cui sopra, non assume alcun impegno per la restituzione dei documenti e delle pubblicazioni.

Art. 12.

Norme di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 14 maggio 1986

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1986
Registro n. 42 Istruzione, foglio n. 292

86A4053

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Oristano

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 8 ottobre 1985 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Oristano;

Visto il decreto ministeriale in data 21 febbraio 1986 modificato parzialmente con successivi decreti del 29 e 30 aprile 1986 con i quali è stata costituita la commissione giudicatrice di detto concorso;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nella provincia di Oristano, nell'ordine appresso indicato:

1)	Gobbi Aldo	punti	128,378	su 174
2)	Strianese Eugenio	»	127,778	»
3)	Fara Salvatore	»	126,933	»
4)	Ciraulo Giorgio	»	122,691	»
5)	Scherillo Antonio	»	122,293	»
6)	Franco Vincenzo	»	120,060	»
7)	Busillo Giovanni	»	118,755	»
8)	Faedda Antonio	»	117,648	»
9)	Rizzo Antonio	»	117,156	»
10)	Patriarca Mario	»	117,020	»
11)	Bafundi Arturo	»	116,998	»
12)	Cavallucci Romolo	»	116,581	»
13)	Panebianco Antonio	»	116,249	»
14)	Amico Salvatore	»	115,891	»
15)	Liotti Francesco	»	115,866	»
16)	Franco Nicolò	»	115,625	»
17)	Matassa Lidio	»	115,215	»
18)	Rizzo Gerlando	»	114,721	»
19)	Fenu Italo	»	114,676	»
20)	Ugolotti Enrico	»	114,601	»
21)	Loiacono Michele	»	114,521	»
22)	Longo Libero Benito	»	113,908	»
23)	Brocato Salvatore	»	112,772	»
24)	Guerra Francesco	»	112,592	»
25)	Monea Luigi	»	112,284	»
26)	Rotondi Albino	»	111,227	»
27)	Napoli Ettore	»	110,616	»
28)	Slongo Roberto	»	109,016	»
29)	Pedroli Alberto	»	108,808	»
30)	Porracchio Ignazio	»	104,633	»
31)	Spada Giuseppe	»	103,765	»

32) Farruggia Gerlando	punti	102,616	su 174
33) Ardissone Carlo	»	100,866	»
34) Martina Rolando	»	100,703	»
35) Lenzetti Riccardo	»	99,083	»
36) Belloli Mario	»	97,742	»
37) Morlacco Vincenzo	»	93,268	»
38) Mura Raffaele	»	92,301	»
39) Scarelli Marcello	»	91,406	»
40) Ubertazzi Eugenio	»	76,885	»
41) Gioia Vincenzo	»	67,624	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 maggio 1986

p. *il Ministro:* CIAFFI

86A4162

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 6

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 6, a:

un posto di primario ospedaliero di psichiatria - area funzionale di medicina;

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anatomia ed istologia patologica - area funzionale di medicina;

due posti di assistente tecnico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Gallarate (Varese).

86A4254

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di vice direttore sanitario di igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri presso l'unità sanitaria locale n. 6.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di vice direttore sanitario di igiene ed organizzazione dei servizi ospedalieri - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, presso l'unità sanitaria locale n. 6.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Gallarate (Varese).

86A4255

Concorso ad un posto di medico assistente presso l'unità sanitaria locale n. 47

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di medico assistente presso la divisione di anatomia ed istologia patologica presso l'unità sanitaria locale n. 47.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio gestione del personale dell'U.S.L. in Mantova.

86A4309

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'ospedale «S. Gerardo» di Monza dell'unità sanitaria locale n. 64

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'ospedale «S. Gerardo» di Monza dell'unità sanitaria locale n. 64, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale - area funzionale di medicina - per la seconda divisione di medicina generale;

un posto di assistente medico di laboratorio analisi chimico cliniche e microbiologia - area funzionale di medicina;

tre posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di laboratorio - per il servizio di anatomia ed istologia patologica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ospedale in Monza (Milano).

86A4307

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 3

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 3, a:

un posto di coadiutore sanitario - disciplina medicina legale;

sette posti di ausiliario socio-sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al settore amministrazione del personale dell'U.S.L. in Tolmezzo (Udine).

86A4257

REGIONE CALABRIA

Concorso a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 5

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria lcale n. 5, a:

un posto di direttore sanitario - area funzionale prevenzione e sanità pubblica;

un posto di ispettore sanitario - area funzionale prevenzione e sanità pubblica.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dai documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Corigliano Calabro Scalo (Cosenza).

86A4262

OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di capo ripartizione sanitaria;

un posto di farmacista collaboratore.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Bergamo.

86A4311

ISTITUTO NAZIONALE DI RIPOSO E CURA PER ANZIANI V.E. II DI ANCONA

Concorso ad un posto di primario di cardiologia

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario di cardiologia - servizio di elettrocardiografia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Ancona.

86A4265

AVVISI DI RETTIFICA ED ERRATA-CORRIGE

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Avviso di rettifica alla circolare 4 marzo 1986, n. 1, concernente: «Interventi a favore delle attività musicali e di danza in Italia»
(Circolare pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 72 del 27 marzo 1986)

Il punto 3) dell'art. 16 della circolare citata in epigrafe, riportato alla pagina 13 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, è rettificato e va così riformulato:

«3) Non possono far parte di commissioni di concorsi nazionali ed internazionali persone che abbiano rapporti di parentela o di affinità con uno o più concorrenti.

Non possono altresì farne parte coloro che abbiano in atto o abbiano avuto nei due anni precedenti l'inizio delle prove rapporti didattici privati con uno o più concorrenti.

I componenti che abbiano in atto o abbiano avuto nei due anni precedenti l'inizio delle prove rapporti didattici pubblici con uno o più concorrenti debbono astenersi dal partecipare alla discussione e dall'esprimere il voto sull'esame dei concorrenti medesimi. Di tale astensione deve essere fatta esplicita menzione nel verbale.

All'atto dell'insediamento, ciascun componente la commissione rilascia una dichiarazione sulla propria situazione personale nei confronti dei concorrenti in relazione a quanto sopra stabilito».

86A4314

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 86

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 90.000**
- semestrale . . . . . **L. 50.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 180.000**
- semestrale . . . . . **L. 100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . . . **L. 12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . **L. 75.000**
- semestrale . . . . . **L. 40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . **L. 20.000**
- semestrale . . . . . **L. 12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . **L. 285.000**
- semestrale . . . . . **L. 160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . **L. 600**

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 45.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 25.000**

Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . **L. 2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700,** per l'Africa **L. 1.600,** per le Americhe **L. 2.000,** per l'Asia **L. 1.600,** per l'Oceania **L. 3.400.**

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . **L. 82.000**
Abbonamento semestrale . . . . . **L. 45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221